

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) EMANATO CON D.D. REP. 1316 PROT. 33175 del 22/02/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 15 del 22/02/2019

Verbale della II° adunanza

Il giorno 5 GIUGNO 2019, alle ore 11 presso l'Aula Fumagalli del Dipartimento di Storia, Cultura, Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia, Cultura, Civiltà – Settore concorsuale 11/A3 - SSD M-Sto/04.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 2476 PROT. 77168 del 04/04/19:

Presidente: Prof. Stefano Cavazza, Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Luca Baldissara, Professore presso l'Università di Pisa;

Componente: Prof. Filippo Focardi, Professore presso l'Università di Padova;

Componente: Prof.ssa Marica Tolomelli, Professoressa presso l'Università di Bologna;

Componente/segretario: Prof. Mirco Dondi, Professore presso l'Università di Bologna;

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale REP. 1316 PROT. 33175 del 22/02/2019. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale n. 15 del 22/02/2019, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 24 aprile 2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 30 ottobre 2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata massima della discussione è stabilita in 40 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenza allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati, pertanto, i titoli e il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenza del candidato Dott. Enrico Acciai e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Albanese Matteo Antonio

Dott.sa Bignami Elena

Dott. Colozza Roberto

Dott. Fragale Luca

Dott.sa Grillini Anna

Dott. Guzzo Domenico

Dott. La Licata Fabrizio

Dott. Panvini Guido

The image shows several handwritten signatures in black ink. There are four distinct signatures: one on the left side, and three on the right side, arranged vertically. The signatures are cursive and appear to be the names of the members listed in the text above.

Dott. Pinna Pietro
Dott.sa Rovatti Toni
Dott. Serapiglia Daniele
Dott.sa Venturoli Cinzia

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 1 risultano ammessi alla discussione pubblica n. 6 candidati e precisamente:

1. Dott. Enrico Acciai
2. Dott. Roberto Colozza
3. Dott. Guido Panvini
4. Dott. Toni Rovatti
5. Dott. Daniele Serapiglia
6. Dott. Cinzia Venturoli

Sono altresì non ammessi alla selezione pubblica i candidati:

Dott. Albanese Matteo Antonio
Dott.sa Bignami Elena
Dott. Fragale Luca
Dott.sa Grillini Anna
Dott. Guzzo Domenico
Dott. La Licata Fabrizio
Dott. Pinna Pietro

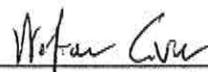
La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 1 luglio alle ore 10.00 presso l'aula Gambi del Dipartimento di Storia, Cultura, Civiltà e ne dà comunicazione agli Uffici

La Commissione si aggiorna per il giorno 1 luglio alle ore 9.30 presso l'aula Gambi del Dipartimento di Storia, Cultura, Civiltà per la discussione pubblica.

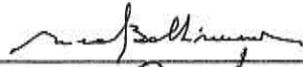
Alle ore 19.30 la seduta viene tolta.

Bologna, 5 giugno 2019

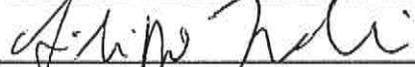
PRESIDENTE Prof. Stefano Cavazza



COMPONENTE Prof. Luca Baldissara.



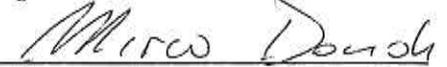
COMPONENTE/ Prof. Filippo Focardi



COMPONENTE Prof./ssa Marica Tolomelli



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Mirco Dondi



ALLEGATO 1)
Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenza

1) CANDIDATO: Dott. Enrico Acciai
Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Enrico Acciai presenta un profilo caratterizzato da percorsi di ricerca su temi italiani e stranieri. Il percorso di formazione e ricerca appare caratterizzato da numerose esperienze di ricerca all'estero e numerosi finanziamenti di varia entità tra cui si segnala una Marie Sklodowska-Curie Postdoctoral Fellow presso l'Università di Leeds e l'assegnazione di un posto come professore associato presso l'università di Copenaghen. Buona appare l'attività didattica precedente all'incarico danese con due incarichi a contratto in Italia (Università di Milano e Bologna) e un'esperienza estera (Universidad de Cantabria e Università di Leeds) e diversi incarichi minori. Al profilo internazionale confermato dalla partecipazione con relazioni a numerosi convegni in Italia e all'estero – se ne contano 66 –, il candidato accompagna una buona produzione scientifica che affronta temi di taglio comparato. Di particolare interesse appare il volume su Volontari e guerra civile in Spagna così come gli studi sull'anarchismo italiano in Spagna. Le ricerche del candidato si sono tradotte in diversi saggi pubblicati da riviste di fascia A. Il candidato è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia. Il candidato non ha allegato lettere di presentazione. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, è molto buono

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Enrico Acciai ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia d'Europa presso l'Università della Tuscia, Viterbo, il 18.03.2019. Attualmente è Associate Professor in Modern History presso l'Università di Copenaghen, Danimarca. Nel biennio 2018/19 è stato Visiting Research Fellow presso la School of History, University of Leeds, dove è stato anche Marie Sklodowska-Curie Postdoctoral Fellow (2016/18). E' stato professore a contratto presso le università di Bologna e Roma III. Ha pubblicato due monografie (*Antifascismo, volontariato e guerra civile in Spagna. La Sezione Italiana della Colonna Ascaso*, Unicopli, Milano 2016, rielaborazione della tesi di dottorato; *Una città in fuga. I livornesi tra sfollamento, deportazione razziale e guerra civile (1943-1944)*, ETS,

Pisa 2016) ed una come coautore (con Ilaria Cansella). Le due monografie hanno senza dubbio un impianto di ricerca serio e criticamente avvertito. A questi si aggiungono molti saggi, pubblicati in sedi scientifiche italiane e straniere. Presenta una lunga serie di partecipazioni a seminari e convegni, nazionali e internazionali. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale II Fascia 11/A3 Storia Contemporanea. Non presenta lettere di referenza. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è molto buono.

Commissario Prof. Filippo Focardi

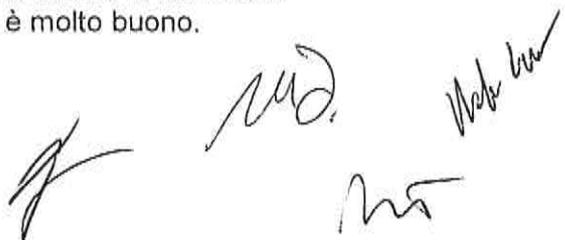
Il candidato Enrico Acciai ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università della Tuscia e si è poi formato in prestigiose sedi internazionali. E' stato Marie Curie Fellow a Siviglia nel 2008, Postdoctoral Fellow a Santander nel 2011-2012, Visiting research Fellow presso l'Istituto universitario europeo (2013-14) e Marie-Curie Postdoctoral Fellow a Leeds nel 2016-2018. E' attualmente professore associato in Modern History presso l'Università di Copenaghen. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia in Storia contemporanea.

I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulla guerra civile spagnola su cui ha pubblicato importanti contributi, anche in sedi editoriali estere. E' autore di due monografie di ricerca e di una terza risulta coautore.

E' membro di gruppi di ricerca e di comitati scientifici in Italia e all'estero, che attestano un buon inserimento all'interno della storiografia europea. Non sottopone lettere di referenza.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è molto buono.

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

13
v


Il candidato Enrico Acciai ha conseguito nel 2010 un dottorato di ricerca in Storia d'Europa presso l'Università della Tuscia e ha proseguito la sua formazione grazie a un assegno di ricerca, borse di studio presso istituti di ricerca e fellowship in diverse università straniere, giungendo ad avere attualmente una collocazione di Associate professor in modern history presso l'Università di Copenhagen. Ha avuto la titolarità di insegnamenti presso diverse università, la sua attività didattica risulta ampia e continuativa. Ha partecipato a 4 gruppi di ricerca internazionali ed ha promosso un seminario presso l'università di Leeds. La sua attività di studio, incentrata sul volontarismo politico e segnatamente la partecipazione italiana nella guerra civile spagnola nelle sue varie sfaccettature, è ampiamente inserita nella rete scientifica internazionale, come attestato dal ricco elenco di partecipazione a convegni. Ha ottenuto un premio di supporto alla ricerca dal centro studi Casa Di Vittorio. La domanda non è corredata da lettere di presentazione. In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è molto buono.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Enrico Acciai presenta un curriculum rilevante, arricchito da un profilo internazionale, con un incarico di professore associato in Danimarca. Il suo percorso di studi è imperniato sulla componente anarchica nella guerra civile spagnola e sul destino dei reduci da questo conflitto. L'approccio segue una dimensione internazionale dal quale si apprezza l'intento comparativo. Interna al composito fronte antifascista che combatte in Spagna è ricostruita la vicenda della Colonna Ascaso, rimasta schiacciata dalle Brigate internazionali sul piano degli studi e della memoria. Apprezzabile anche la monografia che ricostruisce la guerra civile a Livorno focalizzandosi sugli spostamenti della popolazione e seguendone i tragitti dalla città alla campagna e da Livorno al nord. Il giudizio in relazione alla presente selezione è molto buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Enrico Acciai ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università della Tuscia e si è poi formato in prestigiose sedi internazionali. E' stato Marie Curie Fellow a Siviglia nel 2008, Postdoctoral Fellow a Santander nel 2011-2012, Visiting research Fellow presso l'Istituto universitario europeo (2013-14) e Marie-Curie Postdoctoral Fellow a Leeds nel 2016-2018. E' attualmente professore associato in Modern History presso l'Università di Copenhagen. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia in Storia contemporanea. Ha avuto la titolarità di insegnamenti presso diverse università, la sua attività didattica risulta ampia e continuativa. Ha partecipato a 4 gruppi di ricerca internazionali ed ha promosso un seminario presso l'università di Leeds.

L'approccio di ricerca segue una dimensione internazionale dal quale si apprezza l'intento comparativo. Di particolare interesse appare il volume su Volontari e guerra civile in Spagna così come gli studi sull'anarchismo italiano in Spagna. Il candidato ha diversi saggi pubblicati da riviste di fascia A. Il candidato è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia, mentre non ha allegato lettere di presentazione. Il giudizio della commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

2) CANDIDATO: Dott. Matteo Antonio Albanese

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Matteo Antonio Albanese ha conseguito il dottorato all'Istituto Universitario Europeo ed attualmente è ricercatore presso l'Università di Lisbona. Il curriculum del dott. Albanese mostra una produzione scientifica su temi di storia italiana, e con saggi usciti in sedi editoriali italiane ed estere. Ha partecipato con relazioni a 8 convegni e svolto una limitata attività didattica con attività seminariali per dottorandi. Il candidato presenta delle lettere di presentazione che ne attestano il valore scientifico. Purtroppo il candidato non ha presentato le pubblicazioni previste dal bando rendendo impossibile valutare la qualità delle sue pubblicazioni. In relazione alla presente selezione, alla luce di questa carenza nella domanda il giudizio è insufficiente per l'ammissione alla discussione.



Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Matteo Antonio Albanese è attualmente ricercatore presso ICS (Istituto di Scienze Sociali) dell'Università di Lisbona, dove è stato anche borsista post dottorato. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Istituto universitario europeo con una tesi sul terrorismo (*Storia di una sconfitta: le Brigate Rosse e la Gauche Prolétarienne di fronte al problema della globalizzazione*). Si è occupato del pensiero e dell'azione della destra radicale, con particolare attenzione per il neofascismo, anche in prospettiva comparata. Allega alla domanda lettere di referenza di Roger Griffin e Luigi Tomassini. Non allega pubblicazioni da sottoporre alla valutazione, che dunque non può essere completata, nonostante il giudizio sul CV sia discreto. Il giudizio, relativamente alla presente valutazione, è quindi insufficiente.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Matteo Antonio Albanese ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2011 presso l'Istituto universitario europeo, con un lavoro dedicato alla storia delle Brigate Rosse. E' stato poi per sei anni borsista di ricerca presso l'Istituto di scienze sociali di Lisbona. Vanta dunque un buon profilo internazionale.

Come coautore, ha pubblicato in inglese un interessante lavoro sulle reti neofasciste in ambito europeo nel secondo dopoguerra.

Non ha presentato le pubblicazioni previste dal bando. Per questo motivo, in relazione alla presente valutazione, il giudizio è insufficiente.

Commissario Prof.sa Marica Tolomelli

Il candidato Matteo Antonio Albanese nel 2011 ha conseguito il dottorato di ricerca in History and Civilization presso l'Istituto Universitario Europeo. Ha svolto sporadicamente attività didattica tenendo singole lezioni all'interno di corsi tenuti da altri docenti o partecipando a seminari dottorali. Per sei anni è stato borsista post-doc presso l'Istituto di scienze sociali dell'università di Lisbona, dove è attualmente ricercatore. Non dichiara di aver partecipato a gruppi di ricerca di alcun tipo, mentre attesta una modesta partecipazione a convegni nazionali e internazionali.

In relazione alla presente selezione il giudizio del cv individuale è discreto, peccato che il candidato non abbia allegato le pubblicazioni alla domanda, così da impedire una piena valutazione della produzione scientifica, di cui le due lettere allegate attestano la validità. Per questo motivo, in relazione alla presente valutazione, il giudizio è insufficiente.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Matteo Antonio Albanese è ricercatore all'Istituto di Scienze Sociali dell'Università di Lisbona e ha vinto una borsa post dottorato all'Istituto di Scienze Sociali dell'Università di Lisbona. In precedenza, ha conseguito un dottorato all'Istituto Universitario Europeo su le Brigate Rosse e la Gauche prolétarienne di fronte al problema della globalizzazione. Non presenta pubblicazioni e in conseguenza di questa assenza la valutazione non può essere completata. Per questo motivo, in relazione alla presente valutazione, il giudizio è insufficiente.

B

giudizio collegiale:

Il candidato Matteo Antonio Albanese nel 2011 ha conseguito il dottorato di ricerca in History and Civilization presso l'Istituto Universitario Europeo. Ha svolto sporadicamente attività didattica tenendo singole lezioni all'interno di corsi tenuti da altri docenti o partecipando a seminari dottorali. Per sei anni è stato borsista post-doc presso l'Istituto di scienze sociali dell'università di Lisbona, dove è attualmente ricercatore. Non dichiara di aver partecipato a gruppi di ricerca di alcun tipo, mentre attesta una limitata partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Ha partecipato con relazioni a 8 convegni. Il candidato presenta delle lettere di presentazione. Purtroppo, il candidato non ha presentato le pubblicazioni previste dal bando rendendo impossibile valutare la qualità delle sue pubblicazioni. In relazione alla presente selezione. Il giudizio complessivo della Commissione è insufficiente.

J
M
M
M

3) CANDIDATO: Dott./ssa Elena Bignami

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

La candidata Elena Bignami ha un profilo caratterizzato da una produzione di adeguato livello su temi di storia italiana e straniera con una particolare attenzione dedicata all'analisi dell'anarchismo e a studi di storia dell'emigrazione. La candidata ha ottenuto alcuni assegni di ricerca e ha svolto anche soggiorni all'estero. Ha presentato 13 relazioni a convegni in Italia e all'estero e dichiara alcune attività didattiche di tipo seminariale. La candidata accompagna la domanda con due lettere di presentazione che ne attestano il livello scientifico. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Luca Baldissara

La candidata Elena Bignami ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Siena in Istituzioni e società nel 2008 con la tesi «*Le schiave degli schiavi*». *Presenza, identità e idealità femminile nella storia del movimento anarchico dalla sinistra storica al fascismo, dall'Italia al Brasile*. E' stata assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna per un quinquennio. Ha conseguito il Master Universitario di I livello in *Studi di Genere e Politiche di Pari Opportunità*. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale, settore concorsuale 11/A3, II fascia. Presenta due monografie: «*Le schiave degli schiavi*». *La "questione femminile" dal socialismo utopistico all'anarchismo italiano (1825-1917)*, Bologna, Clueb, 2011; *In viaggio dall'utopia al Brasile. Gli anarchici nella migrazione transoceanica verso il Brasile (1876-1919)*, Bologna, BUP, 2017. Presenta lettere di referenza di Alberto De Bernardi e Claudio Venza. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è discreto.

Commissario Prof. Filippo Focardi

La candidata Elena Bignami ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena. E' stata quindi assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Ha collaborato in vari progetti di ricerca con l'Istituto per la storia e la memoria del '900 Parri Emilia Romagna, dove si segnala il progetto dedicato a *L'anarchismo italiano dalla Resistenza agli anni Settanta*. Ha svolto stage di ricerca presso l'Università di San Paolo in Brasile e l'Istituto internazionale di scienze sociali di Amsterdam. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia contemporanea.

Ha studiato l'emigrazione italiana in Brasile e la partecipazione italiana alla Prima guerra mondiale da una prospettiva di genere, pubblicando su questi temi due monografie.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sulla candidata è discreto.

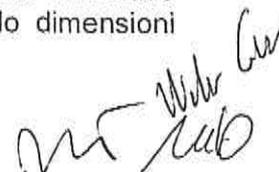
Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

La candidata Elena Bignami ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca in Istituzioni e società. Teoria e storia della modernizzazione italiana e del cambiamento sociale in età contemporanea, presso l'Università di Siena. Ha poi proseguito la sua formazione con un master, tre assegni di ricerca e collaborazioni con istituti di ricerca extra-accademici e soggiorni di studio in Olanda e in Brasile. Ha svolto attività varia di supporto alla didattica in maniera continuativa tra il 2009 e il 2015 e attività seminariali all'interno di insegnamenti di altri docenti. E' inserita e partecipa attivamente a reti internazionali di ricerca soprattutto nei rapporti scientifici tra Italia e Brasile, come emerge anche dal profilo tematico delle sue pubblicazioni. Non risultano premi, mentre le due lettere di presentazione allegate confermano un giudizio complessivamente positivo in merito alle competenze scientifiche della candidata.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è discreto.

Commissario Prof. Mirco Dondi

La candidata Elena Bignami ha un curriculum articolato con esperienze internazionali. Ha seguito un percorso di ricerca originale concentrandosi sulla storia delle donne nel movimento anarchico nel XIX° e nel XX° secolo. Nei suoi studi dimostra capacità analitica incrociando dimensioni



diverse: l'emigrazione, il lavoro, il rapporto fra i generi, la formazione della coscienza politica. I temi sono affrontati con conoscenza delle metodiche che si riflettono in un appropriato ricorso alle fonti documentarie, con risultati di ricerca interessanti. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è discreto.

giudizio collegiale:

La candidata Elena Bignami ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena. E' stata quindi assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Ha poi proseguito la sua formazione con un master, tre assegni di ricerca e collaborazioni con istituti di ricerca extra-accademici e soggiorni di studio in Olanda e in Brasile. Ha svolto attività varia di supporto alla didattica in maniera continuativa tra il 2009 e il 2015 e attività seminariali all'interno di insegnamenti di altri docenti. Nei suoi studi dimostra capacità analitica incrociando dimensioni diverse: l'emigrazione, il lavoro, il rapporto fra i generi, la formazione della coscienza politica. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

4) CANDIDATO: Dott. Roberto Colozza _____

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Roberto Colozza presenta un profilo di elevato rilievo contrassegnato da un'intensa produzione scientifica e da numerose esperienze all'estero. Rispetto alla sua esperienza internazionale si segnala l'assegnazione tramite bando competitivo di una borsa Marie Curie presso Sciences Po Paris, il finanziamento della fondazione tedesca Gerda Henkel per un progetto sul terrorismo di sinistra negli anni Settanta, del Leverhulme Trust presso l'Università Kingston di Londra e il finanziamento nell'ambito dell'FP7. Ha condotto anche attività di didattica in particolare si segnalano due contratti di docenza a Sciences Po. Il candidato è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale italiana e francese. Partito con studi pregevoli su Lelio Basso e il partito d'azione ha poi allargato lo sguardo all'Italia degli anni Settanta con studi di buon livello. Il candidato presenta tre monografie di diverso tema e numerosi articoli di riviste italiane ed estere di fascia A. Il candidato presenta lettere di presentazione che ne attestano l'elevato livello scientifico. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Roberto Colozza ha conseguito il dottorato in Discipline storiche, Scuola Normale Superiore (SNS), Classe di Lettere e Filosofia, Pisa, in cotutela con École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS), Parigi. La tesi aveva per oggetto: *"Repubbliche comuniste. La simbologia nazionale nel Partito comunista italiano e nel Partito comunista francese (1944-1953)"*. E' stato borsista presso il Deutsches Historisches Institut, Roma, e titolare di diversi contratti di ricerca presso enti italiani e stranieri. E' stato docente a contratto presso importanti istituzioni universitarie francesi (Sciences Po, Paris, e Université de Savoie Mont Blanc, Chambéry). La sua esperienza di studio e ricerca all'estero appare particolarmente significativa. Ha partecipato a numerosi seminari e convegni in Italia e all'estero. E' autore di tre monografie di ricerca: *Partigiani in borghese. "Unità Popolare" nell'Italia del dopoguerra*, Milano, FrancoAngeli, 2015; *Lelio Basso. Una biografia politica (1948-1958)*, Roma, Ediesse, 2010; *Repubbliche rosse. I simboli nazionali del Partito comunista italiano e del Partito comunista francese*, Bologna, CLUEB, 2009. Ha conseguito l'abilitazione a professore associato in Italia e l'abilitazione a professore associato rilasciata dal Conseil National des Universités (Francia), sezione 22 (Storia contemporanea). Presenta una lettera di referenza di Lutz Klinkhammer. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è molto buono.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Roberta Colozza vanta un dottorato in discipline storiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, cui è seguito un percorso di formazione in Italia e all'estero di alto profilo, in cui si evidenziano una borsa di ricerca Marie Curie a Sciences-Po a Parigi, contratti di ricerca presso il Kingston University di Londra e l'Università Carlo III di Madrid, nonché un contratto di ricerca della Fondazione Gerda Henkel e una borsa di ricerca presso l'Istituto storico germanico di Roma. Il



13

candidato ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore di storia contemporanea.

E' stato titolare di due insegnamenti all'estero e incarichi di insegnamento in Italia. Vanta tre monografie e numerosi contributi su riviste di prima fascia in Italia e all'estero. Di rilievo appaiono soprattutto gli studi di taglio comparativo sul PCI e il PCF.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio complessivo è ottimo.

Commissario Prof.sa Marica Tolomelli

Il candidato Roberto Colozza ha conseguito il dottorato in Discipline storiche, Scuola Normale Superiore (SNS) di Pisa, nel 2006. Tra il 2011 e il 2018 ha ottenuto numerose borse di studio e contratti di ricerca presso istituti culturali, fondazioni, università italiane e straniere attraverso cui ha potuto approfondire un percorso di studi coerente e continuativo. Ha avuto la titolarità di due insegnamenti all'estero e svolto attività didattica in Italia. I vari progetti di ricerca a cui ha lavorato risultano però individuali, non ancorati a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, ma è stato co-promotore di un ciclo di quattro seminari con call for papers internazionale tenutisi tra il 2016 e il 2018. Il candidato dimostra un ottimo livello di integrazione nella comunità scientifica internazionale, attestata da una lunga lista di partecipazione a convegni e seminari, nazionali e internazionali e una altrettanto densa lista di pubblicazioni collocate in contesti di vario spessore scientifico di mercato respiro internazionale. La domanda è corredata da una lettera di presentazione decisamente positiva e a sostegno del candidato.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è molto buono.

Commissario Prof. Mirco Dondi

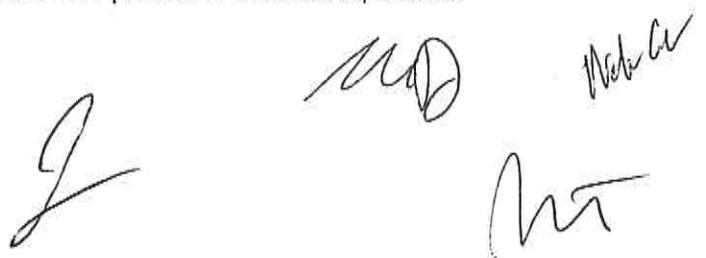
Il candidato Roberto Colozza presenta tre monografie che abbinano originalità e completezza. In *Partigiani in borghese*, è ricostruita la vicenda del movimento di Unità popolare. Per quanto Up appaia la vicenda di una ristretta nicchia, il candidato ne mette in evidenza i legami con la più ampia storia repubblicana riletta da più punti di vista: laicismo vs confessionarismo, libertà vs autoritarismo fino ai fili degli accordi che portano buona parte del movimento a confluire nel Psi. Rilevante l'apparato documentario che incrocia con correttezza ed efficacia vicende generali e percorsi personali. Altrettanto ampia e ben costruita la biografia politica di Lelio Basso che si pone in parallelo cronologico con *Partigiani in borghese* e si attesta, fino alle vicende politiche biografiche del 1958, come il più completo lavoro sull'intellettuale socialista. Altrettanto attenta e ricca di spunti innovativi, la monografia *Repubbliche rosse*, che amplia e prosegue il percorso avviato dagli studi di Marc Lazar. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è ottimo.

giudizio collegiale:

Il candidato Roberta Colozza vanta un dottorato in discipline storiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, cui è seguito un percorso di formazione in Italia e all'estero di alto profilo, in cui si evidenziano una borsa di ricerca Marie Curie a Sciences-Po a Parigi, contratti di ricerca presso il Kingston University di Londra e l'Università Carlo III di Madrid, nonché un contratto di ricerca della Fondazione Gerda Henkel e una borsa di ricerca presso l'Istituto storico germanico di Roma. Il candidato ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore di storia contemporanea.

Il candidato presenta tre monografie di diverso tema e numerosi articoli su riviste italiane ed estere di fascia A. Le monografie abbinano originalità e completezza. In *Partigiani in borghese*, è ricostruita la vicenda del movimento di Unità popolare. Rilevante l'apparato documentario che incrocia con correttezza ed efficacia vicende generali e percorsi personali. Altrettanto ampia e ben costruita appare la biografia politica di Lelio Basso. Ugualmente ttenta e ricca di spunti innovativi risulta la monografia *Repubbliche rosse*, che amplia e prosegue il percorso avviato dagli studi di Marc Lazar. Il candidato allega lettere di presentazione che ne attestano l'elevato livello scientifico. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

5) CANDIDATO: Dott. Luca Fragale
Nato a



giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Luca Fragale ha conseguito un dottorato di ricerca con una tesi sui rapporti con la massoneria oltre a due monografie di storia locale e una monografia di taglio storico antropologico oltre ad alcuni studi sulla massoneria. Vanta un'esperienza di ricerca all'estero presso la Aarhus University. Tra le sue pubblicazioni il candidato presenta la sua tesi di dottorato sui rapporti tra fascismo e massoneria che appare di un certo pregio con acquisizioni di ricerca significative. Il resto della produzione che è stata presentata appare non del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso. Nessun saggio è apparso su riviste di fascia A. Pregevoli appaiono alcuni saggi di taglio storico-filologico che attestano una buona capacità di analisi delle fonti. Il candidato accompagna la domanda con una lettera di presentazione che ne attesta il livello scientifico. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Luca Fragale è dottore di ricerca presso l'Università di Roma in Studi politici (2018). Ha ottenuto il diploma post laurea in Archivistica. Borsista, Aarhus Universitet (Denmark), Institut for Kultur og Samfund, Afdeling for Religionsvidenskab, 2017. Presenta tre monografie parzialmente non congruenti. Presenta una lettera di referenza di Franco Bacchelli. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è sufficiente.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Luca Fragale ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi politici presso l'Università di Roma La Sapienza. Ha conseguito successivamente un diploma post-lauream in Archivistica, Paleografia e Diplomazia presso l'Università di Bologna. Nel 2017 è stato borsista post-doc presso l'Università di Aarhus in Danimarca. Risulta scarsamente inserito nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale. La sua produzione ha una rilevanza per lo più di storia locale. Interessante la tesi di dottorato sulla componente massonica nel parlamento italiano negli anni dell'avvento al potere del fascismo.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è sufficiente.

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

Il candidato Luca Fragale ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Politici (Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche) nel 2018. La congruenza con il settore scientifico disciplinare non è pertanto ottimale. Poiché l'attività didattica dichiarata dal candidato tra il 2008 e il 2015 non si è svolta in ambito universitario non è valutabile ai fini della valutazione concorsuale. Il candidato ha arricchito la sua formazione scientifica con un diploma in archivistica e un visiting fellow in Danimarca nel corso del suo dottorato di ricerca. Nonostante una lista piuttosto varia di pubblicazioni di carattere scientifico, collocate in sedi prevalentemente a diffusione locale, il candidato risulta scarsamente inserito nel contesto della ricerca nazionale e internazionale, dichiarando la partecipazione a un unico convegno internazionale.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è sufficiente.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Luca Fragale presenta un dottorato di ricerca in Studi Politici alla Sapienza di Roma. La tesi di dottorato, interessante, affronta la componente massonica nel Parlamento italiano dalla Marcia su Roma alla prima 'legge sulle associazioni'. Ha un'esperienza di ricerca all'Aarhus Universitet in Danimarca. Le monografie sono in parte esterne al settore scientifico disciplinare. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è sufficiente.

giudizio collegiale:

Il candidato Luca Fragale ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi politici presso l'Università di Roma La Sapienza. Ha conseguito successivamente un diploma post-lauream in Archivistica, Paleografia e Diplomazia presso l'Università di Bologna. Borsista, Aarhus Universitet (Denmark), Institut for Kultur og Samfund, Afdeling for Religionsvidenskab, 2017. Presenta tre monografie

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

parzialmente non congruenti. Nessun saggio è apparso su riviste di fascia A. Pregevoli appaiono alcuni saggi di taglio storico-filologico che attestano una buona capacità di analisi delle fonti. Il candidato accompagna la domanda con una lettera di presentazione che ne attesta il livello scientifico. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

6) CANDIDATO: Dott.sa Anna Grillini

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

La candidata Anna Grillini ha sostenuto la tesi di dottorato sul manicomio di Pergine durante la Prima guerra mondiale e mostra una discreta produzione legata principalmente a studi sulla prima guerra mondiale. In questo ambito ha partecipato a gruppi di ricerca di rilievo della fondazione Bruno Kessler ed è stata borsista del Deutschen Historischen Institut di Roma. La candidata presenta la tesi di dottorato che appare come un lavoro ben documentato basato su fondi d'archivio italiani e austriaci e due articoli su rivista di fascia A. Il numero delle pubblicazioni inferiore al massimo consentito, indica una produzione quantitativamente limitata ancorché di buon livello in alcuni saggi. Le lettere di referenza attestano l'attitudine della candidata alla ricerca. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto

Commissario Prof. Luca Baldissara

La candidata Anna Grillini è Dottore di ricerca in Studi umanistici presso Università di Trento. Attualmente è borsista post dottorato presso Università di Padova, in precedenza lo era stata presso Istituto germanico di Roma. Presenta una monografia: *La guerra in testa. Esperienze e traumi di civili, profughi e soldati nel manicomio di Pergine Valsugana*, Il Mulino, che affronta un tema particolarmente interessante, recentemente affrontato con metodi innovativi dalla storiografia. Una ricerca molto solida, affrontata con attenzione e sensibilità critica. Presenta lettere di referenza di Marco Mondini e Gustavo Corni. Ha partecipato a diversi seminari e convegni. Il profilo della candidata, anche in relazione alla giovane età, promette senz'altro sviluppi di qualità. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è discreto.

Commissario Prof. Filippo Focardi

La candidata Anna Grillini ha conseguito nel 2016 il dottorato di ricerca presso l'Università di Trento ed è stata poi borsista presso l'Istituto storico germanico di Roma. Ha fatto parte di gruppi di ricerca presso l'Istituto storico italo-germanico in Trento su temi legati alla storia della Prima guerra mondiale. Presenta sette pubblicazioni e due lettere di referenza. La candidata mostra un profilo di studiosa promettente in fase di formazione. In relazione alla presente valutazione, il giudizio complessivo è discreto

Commissario Prof.sa Marica Tolomelli

Nel 2016 Anna Grillini ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Umanistici all'Università di Trento e ha poi proseguito gli studi grazie a due borse di studio, una universitaria e una presso un istituto di ricerca. Dal cv non si evince lo svolgimento di attività didattica, mentre la candidata risulta inserita in due gruppi di ricerca oltre a partecipare attivamente a conferenze e seminari presentando relazioni sui suoi ambiti di ricerca. Come emerge dalla esigua, seppur apprezzabile, lista delle pubblicazioni, la candidata non è che all'inizio di una carriera professionale in evoluzione. Nonostante il giudizio pienamente positivo espresso dalle lettere di presentazione allegate, si ritiene che la candidata debba ulteriormente consolidare il suo profilo scientifico in modo da poter competere da una posizione più forte in prossime procedure di selezione accademica.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è discreto.

Commissario Prof. Mirco Dondi



13

La candidata Anna Grillini è all'inizio della sua attività di ricerca. Presenta un accurato lavoro che incrocia storia sociale e storia della medicina. Sono messi in luce, grazie alla ricca documentazione del manicomio di Pergine Valsugana, i traumi bellici dei soldati e dei profughi. Il disagio dei civili appare negli inediti contorni di disvelate paure e fragilità sulle quali la storiografia si è meno soffermata. Altrettanto interessanti le forme con le quali si rivelano gli stereotipi di genere. Centrato il punto *ad quem* al 1924 che permette da un lato di seguire i percorsi personali, dall'altro di valutare l'evoluzione della politica manicomiale nel passaggio dall'impero asburgico all'Italia. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è discreto.

giudizio collegiale:

La candidata Anna Grillini ha conseguito nel 2016 il dottorato di ricerca presso l'Università di Trento ed è stata poi borsista presso l'Istituto storico germanico di Roma. Ha fatto parte di gruppi di ricerca presso l'istituto storico italo-germanico in Trento su temi legati alla storia della prima guerra mondiale. Dal cv non si evince lo svolgimento di attività didattica, mentre la candidata risulta inserita in due gruppi di ricerca oltre a partecipare attivamente a conferenze e seminari presentando relazioni sui suoi ambiti di ricerca. La candidata presenta la tesi di dottorato che appare come un lavoro ben documentato basato su fondi d'archivio italiani e austriaci e un numero di pubblicazioni inferiore al massimo consentito. Benché alcune siano pubblicazioni su riviste di fascia A, l'esigua, ancorché apprezzabile, lista delle pubblicazioni, indica che la candidata – per la sua giovane età - è all'inizio di una promettente carriera professionale. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

7) CANDIDATO: Dott. Domenico Guzzo

Nato in

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Domenico Guzzo ha conseguito un dottorato in co-tutela franco-italiana e un'abilitazione di *Maître de conférences* francese e vanta alcune esperienze di ricerca all'estero. La tesi di dottorato sulla violenza negli anni di Piombo, che viene allegata tra le pubblicazioni appare lavoro pregevole e ben argomentato così come i lavori sullo stesso tema che sono allegati. Accanto agli studi sulla violenza il candidato presenta alcuni pezzi di storia culturale di minore interesse. Mancano pubblicazioni su riviste di fascia A. Le lettere di referenza ne attestano l'adeguata qualificazione alla ricerca. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Domenico Guzzo è dottore di ricerca in co-tutela tra le università di Siena e Grenoble con la tesi "*Rome. L'inscription des violences politiques dans la ville au cours des années de plomb*". Attualmente è condirettore dell'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì-Cesena. Nel biennio 2008/9 è stato assegnista di ricerca dell'Università di Losanna, nel 2012/13 borsista dell'Ecole française di Roma. Presenta due monografie: *La morte fra la Piazza e la Stazione. Storia e cultura politica del terrorismo italiano negli anni Settanta*, Agemina 2008; *Tullo Morgagni: l'enfant prodige che inventò il Giro d'Italia*, Poligrafici Editoriale 2019. Ha conseguito l'abilitazione a professore associato rilasciata dal Conseil National des Universités (Francia), sezione 22 (Storia contemporanea). Presenta lettere di referenza di R. Gherardi, A.M. Matard-Bonucci, S. Neri Serneri. Le monografie e i saggi presentati si rivelano di natura prevalentemente divulgativa. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è sufficiente.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Domenico Guzzo vanta un dottorato di ricerca in cotutela tra le università di Siena e di Grenoble e la qualifica di *Maître de conférences* acquisita in Francia nel 2019. Ha presentato relazioni in convegni e seminari in Italia e all'estero.

All'interno della sua produzione scientifica si rilevano alcuni significativi contributi dedicati alla storia del terrorismo in Italia negli anni settanta e alle culture della violenza. Per il resto l'attività del candidato si caratterizza per un forte impegno in chiave divulgativa. Acclude tre lettere di presentazione, di cui una di una docente francese.



3

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è discreto.

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

Il candidato Domenico Guzzo ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze storiche in età contemporanea in cotutela tra le università di Siena e di Grenoble dopo un periodo di studi e ricerche finanziato attraverso borse di studio di istituzioni culturali e accademiche. Ha sostenuto sporadicamente attività di supporto alla didattica accademica e ha tenuto, si evince, un corso per un master di I livello benché non ne indichi durata e cfu attribuiti. Ha combinato interessi di ricerca ad attività di divulgazione storica soprattutto in ambito mediatico, ma anche di formazione rivolta alle scuole; il suo vivace impegno in ambito culturale, soprattutto a livello locale, risulta considerevole, mentre dal cv non emerge un suo coinvolgimento in veri e propri gruppi di ricerca scientifica, se non la direzione di centri di documentazione e di promozione di attività culturali di rilievo accademico. Viceversa, ricca è la lista delle partecipazioni a convegni, seminari e giornate di studio sia nazionali che internazionali. Non risultano premi.

Il profilo accademico e professionale del candidato è indubbiamente vivace e sfaccettato, spaziando dalla ricerca storica alla divulgazione mediatica, alla direzione di iniziative e progetti culturali e didattici di respiro soprattutto locale/regionale benché di indubbia rilevanza. La poliedricità del candidato si ripercuote tuttavia in una lista relativamente modesta di pubblicazioni, collocate soprattutto in ambito di divulgazione locale. La domanda è accompagnata da tre lettere di presentazione del candidato che ne confermano il dinamismo e una marcata propensione al lavoro nell'ambito della divulgazione storica.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è discreto.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Domenico Guzzo dimostra di possedere un'accurata conoscenza sul tema della violenza politica quale emerge dalla ponderosa tesi di dottorato (pp. 842) discussa a Grenoble. (Rome: *l'inscription des violences politiques dans la ville au cours des années de plomb 1966-1982*). Meritoria la ricostruzione sull'insediamento delle culture politiche a Roma, viste sul fronte diacronico e sincronico all'interno di una comparazione delle singole aree urbane. All'interno di questo approccio territoriale, è analizzata la comparsa delle organizzazioni extraparlamentari, la loro spinta per le rivendicazioni dei diritti (lotta per la casa) e le forme di contrapposizione su più ambiti, fra questi la contrapposizione violenta che germina fra le aree estreme dello schieramento politico. Circostanziata appare anche la ricostruzione della storia del movimento studentesco nel corso degli anni Sessanta, le sue iniziative, gli scontri e il lavoro negoziale del Pci per raccogliere consensi al suo interno. Allo stesso modo nella monografia *La morte tra la piazza e la stazione*, riprende le più note vicende dei terrorismi neri e rossi messi in relazione, nella loro gestazione, alle più ampie culture politiche a cui fanno riferimento, con attenzione - tratto particolare dell'approccio del candidato - per le realtà territoriali nelle quali agiscono. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è discreto. B

giudizio collegiale:

Il candidato Domenico Guzzo vanta un dottorato di ricerca in cotutela italo-francese e la qualifica di *Maître de conférences* acquisita in Francia nel 2019. Ha presentato relazioni in convegni e seminari in Italia e all'estero. Il candidato dimostra di possedere un'accurata conoscenza sul tema della violenza politica quale emerge dalla ponderosa tesi di dottorato (pp. 842) discussa a Grenoble. (Rome: *l'inscription des violences politiques dans la ville au cours des années de plomb 1966-1982*). Meritoria la ricostruzione sull'insediamento delle culture politiche a Roma, viste sul fronte diacronico e sincronico all'interno di una comparazione delle singole aree urbane. La poliedricità della produzione scientifica e delle attività del candidato se da un lato è un indice di vivacità intellettuale, dall'altro si traduce in una lista di pubblicazioni, alcune delle quali divulgative o collocate in ambito locale. Le lettere di presentazione confermano l'attitudine alla ricerca del candidato. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

8) CANDIDATO: Dott. Fabrizio La Licata

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a large, stylized 'J'. The middle signature is a cursive 'M'. The signature on the right is more complex, starting with 'M' and ending with a long horizontal stroke.

Nato a ,

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il curriculum del candidato Fabrizio La Licata presenta una produzione principalmente di storia locale con una tesi di dottorato che analizza il fascismo provinciale, unico titolo presentato al concorso. Senza lettere di referenze né esperienze all'estero, il giudizio è, in relazione alla presente selezione, appare insufficiente per l'ammissione alla discussione.

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Fabrizio La Licata è dottore di ricerca in Storia contemporanea presso l'università di Catania. Presenta la tesi di dottorato sul fascismo ibleo. Non presenta altre pubblicazioni né lettere di referenza. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è insufficiente.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Fabrizio La Licata ha conseguito il dottorato di ricerca in storia contemporanea a Catania nel 2012. Non risulta nessun ulteriore percorso di formazione scientifica né attività didattica. Ha presentato la sua tesi di dottorato sul fascismo nella regione Iblea. In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è non sufficiente.

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

Il candidato Fabrizio La Licata ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea nel 2012. Dal CV non sono riscontrabili né attività didattica, né ulteriori percorsi formativi di alto livello. Il candidato non fornisce informazioni circa il suo coinvolgimento in attività o gruppi di ricerca e non dichiara di aver partecipato a convegni nazionali o internazionali. Non risultano premi e non vi sono lettere di supporto alla candidatura. Le pubblicazioni riguardano unicamente periodici informativi di carattere locale a limitata divulgazione.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è insufficiente.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Fabrizio La Licata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca e presenta come pubblicazione la sua tesi di dottorato sul fascismo ibleo che analizza il rapporto tra politica e sindacato, ricostruendo i tratti politico sociali del comprensorio di Modica. La produzione scientifica è limitata e mancano significative esperienze di ricerca e di didattica. Per queste ragioni il giudizio, in relazione alla presente selezione, è insufficiente.

giudizio collegiale:

Il candidato Fabrizio La Licata ha conseguito il dottorato di ricerca in storia contemporanea a Catania nel 2012. Presenta come pubblicazione la sua tesi di dottorato sul fascismo ibleo che analizza il rapporto tra politica e sindacato, ricostruendo i tratti politico sociali del comprensorio di Modica. Senza lettere di referenza né esperienze all'estero. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, insufficiente.

9) CANDIDATO: Dott. Guido Panvini

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Guido Panvini, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, vanta un curriculum di alto profilo con numerosi incarichi di insegnamento in Italia e all'estero (Perugia, LUISS Guido Carli, Tuscia e Sciences Po Le Havre) e varie esperienze di ricerca all'estero tra cui deve essere segnalata l'attribuzione di una borsa Marie Curie. Il candidato ha ottenuto tre premi e partecipato con proprie relazioni a 25 convegni internazionali accanto ad un numero quasi doppio di convegni nazionali. La produzione scientifica appare corposa e significativa con numerosi saggi su riviste di fascia A. E' membro di redazione di due riviste di fascia A e ha svolto il ruolo di supervisore di una tesi di dottorato. La produzione scientifica del candidato appare di elevata qualità con significativi apporti allo stato dell'arte nel campo dell'analisi della violenza politica negli anni Settanta. Le

lettere di presentazione confermano l'elevata qualificazione del candidato. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Guido Panvini è dottore di ricerca in Società, istituzioni e sistemi politici europei (XIX-XX sec.) presso l'Università della Tuscia, Viterbo. Attualmente Marie Skłodowska-Curie Fellow, Sciences Po, Parigi, e Professore a contratto, History of the Modern World, XX-XXI Century, Sciences Po – Le Havre campus. Già professore a contratto presso le università Luiss Guido Carli, Perugia, Viterbo, Macerata, vanta quindi una vasta esperienza di didattica in ambito universitario. Borsista post dottorato presso l'università di Macerata. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la II fascia, settore concorsuale 11/A3 Storia contemporanea. Ha fatto parte dell'Unità di ricerca del Prin 2011 (Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale), Titolo del progetto: "La delegittimazione del riformismo nell'estrema sinistra" (1960-1985). Non dispone tuttavia di una particolare esperienza di partecipazione a gruppi di ricerca. Ha partecipato a molti seminari e convegni in Italia e all'estero. Fa parte di diversi comitati scientifici e comitati di redazione. Presenta due monografie di ricerca: *Cattolici e violenza politica. L'altro album di famiglia del terrorismo italiano*, Marsilio, Venezia 2014 (che ha ottenuto tre premi); *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Einaudi, Torino 2009. Presenta interessanti saggi in sedi scientifiche italiane e straniere. Presenta lettere di referenza di Marc Lazar e Marco De Nicolò. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è molto buono.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Guido Panvini ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università della Tuscia. Vanta poi un percorso di formazione internazionale di alto profilo, con borse presso le Università di Toronto, di Yale e Leuven. E' stato quindi Marie Curie Fellow a Sciences Po, dove attualmente è professore a contratto di History of the Modern World. Ha presentato relazioni in 25 convegni internazionali e partecipato a 45 fra seminari e convegni in Italia. Vanta una vasta esperienza didattica in ambito universitario. I suoi studi hanno approfondito vari aspetti della storia del terrorismo italiano. Si segnalano in particolare la monografia *Ordine nero, guerriglia rossa*, pubblicata da Einaudi nel 2009, che costituisce un importante punto di riferimento storiografico, e il volume *Cattolici e violenza politica*, uscito con Marsilio nel 2014, che ha vinto numerosi premi. Nel 2015 il candidato ha conseguito all'unanimità l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore di Storia contemporanea.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è ottimo.

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

Guido Panvini ha conseguito il dottorato di ricerca in Società, istituzioni e sistemi politici europei (XIX-XX sec.) nel 2008, ha poi proseguito il suo percorso formativo grazie a un assegno di ricerca, una borsa post-doc e soggiorni all'estero di diversa durata, tra cui una Marie Skłodowska-Curie Fellow ancora in corso. Ha svolto continuativa attività di supporto alla didattica e poi come contrattista in diverse sedi universitarie. Nell'ambito della ricerca ha partecipato a un progetto Prin con duplice funzione ha organizzato seminari e incontri tematici e sottopone sistematicamente i risultati dei suoi studi alla comunità scientifica attraverso una vivace partecipazione a convegni di respiro sia nazionale che internazionale. Tra il ricco elenco di pubblicazioni spicca uno studio che ha ricevuto triplice premiazione. Negli ultimi dieci anni la sua produzione scientifica è stata costante e ampia - originale per alcuni degli aspetti affrontati, più convenzionale sul piano metodologico - intensificata soprattutto negli ultimi due anni. Le due lettere di presentazione allegata confermano l'impegno assiduo di Panvini nell'ambito della vita accademica, della ricerca scientifica sulla violenza politica e attestano il riconoscimento che lo studioso è riuscito a conquistare anche oltre i confini nazionali.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è molto buono.

Commissario Prof. Mirco Dondi



Il candidato Guido Panvini presenta una solida formazione internazionale, grazie al conseguimento di esperienze maturate in più paesi. Le sue monografie ricostruiscono uno spaccato cruciale dei fenomeni di violenza politica nei decenni Sessanta e Settanta nelle quali il candidato mostra di possedere conoscenze approfondite delle fonti e dei metodi di analisi, attestandosi come uno dei più qualificati studiosi su questo tema. Il candidato è stato anche il primo a studiare il rapporto tra cattolici e violenza politica suscitando un ampio dibattito. Altrettanto rilevanti le capacità di lettura degli stessi fenomeni già espresse nel saggio pubblicato nel 2006 su "Mondo Contemporaneo" *Alle origini del terrorismo diffuso*. La schedatura degli avversari politici. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è ottimo.

giudizio collegiale:

Il candidato Guido Panvini ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università della Tuscia. Vanta poi un percorso di formazione internazionale di alto profilo, con fellowship presso le Università di Yale e Leuven e soggiorni presso quella di Toronto. E' stato quindi Marie Curie Fellow a Sciences Po, dove attualmente è professore a contratto di History of the Modern World. Ha presentato relazioni in numerosi convegni internazionali e partecipato ad un altrettanto elevato numero di seminari e convegni in Italia. Ha svolto continuativa attività di supporto alla didattica e poi come contrattista in diverse sedi universitarie. Ha fatto parte dell'Unità di ricerca del Prin 2011 (Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale), Titolo del progetto: "La delegittimazione del riformismo nell'estrema sinistra" (1960-1985). La produzione scientifica appare corposa e significativa con numerosi saggi su riviste di fascia A. E' membro di redazione di due riviste di fascia A e ha svolto il ruolo di supervisore di una tesi di dottorato. La produzione scientifica del candidato appare di elevata qualità con significativi apporti allo stato dell'arte nel campo dell'analisi della violenza politica negli anni Settanta. Le lettere di presentazione confermano l'elevata qualificazione del candidato. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

10) CANDIDATO: Dott. Pietro Pinna

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Pietro Pinna ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Tor Vergata con una tesi di dottorato di storia dell'emigrazione, tema che ha costituito l'asse principale delle sue pubblicazioni. Ha svolto attività di ricerca postdottorale come assegnista di ricerca e ha avuto qualche esperienza all'estero nell'ambito del programma Marco Polo. La produzione scientifica presenta aspetti interessanti, pur in un campo di indagine per ora limitato. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Pietro Pinna è dottore di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea presso l'Università di Roma Tor Vergata, 2007 (*Gli emigrati italiani e la politica durante il Ventennio: i casi della Lorena e del Sud-Ovest*). Attualmente è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Ha conseguito l'abilitazione Scientifica Nazionale 2016-2018, settore Concorsuale 11/A3, II fascia. Ha svolto diverse attività seminariali nell'ambito della didattica universitaria impartita presso il Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna. Collabora ed è membro del comitato scientifico dell'Istituto di storia contemporanea di Ferrara. Presenta una lettera di referenza di A.M. Quarzi. Presenta una monografia scientifica (*Migranti italiani tra fascismo e antifascismo. La scoperta della politica in due regioni francesi*, Bologna, Clueb, 2012). Oltre alla monografia, presenta numerosi saggi che si inseriscono nello stesso ambito tematico. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è sufficiente.

Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Pietro Pinna ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Roma-Tor Vergata ed è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Vanta un









significativo percorso di formazione e di ricerca all'estero, in cui spiccano esperienze presso l'Università di Berkeley e San Francisco. Vanta una monografia sull'emigrazione politica antifascista in Francia. E' inserito in gruppi di ricerca internazionali. In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è discreto.

Commissario Prof.sa Marica Tolomelli

Pietro Pinna ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea nel 2007, ha poi proseguito il suo percorso formativo grazie a due assegni di ricerca e due borse di studio universitarie per soggiorni di studio all'estero. Dal 2009 ha svolto attività di supporto alla didattica e seminariale nell'ambito di insegnamenti tenuti da altri docenti. Gli interessi scientifici e di ricerca si riflettono nella partecipazione in gruppi di ricerca e convegni locali ma anche internazionali, come pure nell'impegno in attività culturali di formazione e di divulgazione storica a livello locale. La domanda è corredata da una breve lettera di supporto del candidato che non offre tuttavia alcun arricchimento alla valutazione.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è discreto.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Pietro Pinna ha un importante percorso di formazione all'estero. Presenta un itinerario di studi sulla storia dell'emigrazione italiana che ha avuto come campo di studio la Francia (il Sud-ovest e la Lorena) e la California (contee di Napa, Sonoma, Mendocino). Apprezzabile per meticolosità e sforzo interpretativo il saggio *Fresh Water Triumphs: The Italian American Wine Industry's Struggle against Prohibition in California*, apparso sulla rivista "Italian American Review". Definito e rigoroso il quadro dell'organizzazione politica-sociale dei migranti italiani in Francia ricostruito nella monografia *Migranti italiani tra fascismo e antifascismo*, che incrocia la quotidianità dei bisogni con le idealità e il desiderio di protagonismo. Il candidato fa affiorare una trama complessa che si muove nel conflitto strisciante tra le spinte assimilazioniste del paese ospitante e la necessità dei migranti di conservare la propria cultura. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è discreto.

giudizio collegiale:

Pietro Pinna ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea nel 2007, ha poi proseguito il suo percorso formativo grazie a due assegni di ricerca e due borse di studio universitarie per soggiorni di studio all'estero. Dal 2009 ha svolto attività di supporto alla didattica e seminariale nell'ambito di insegnamenti tenuti da altri docenti. Presenta un itinerario di studi sulla storia dell'emigrazione italiana che ha avuto come campo di studio la Francia (il Sud-ovest e la Lorena) e la California (contee di Napa, Sonoma, Mendocino), Apprezzabile per meticolosità e sforzo interpretativo. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto

11) CANDIDATO: Dott. Toni Rovatti

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

La candidata Toni Rovatti ha concentrato le proprie ricerche sulla storia italiana a cavallo tra guerra e dopoguerra. La candidata è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. Indubbiamente di pregio appaiono i lavori sulla strage di Sant'Anna di Stazzema e le ricerche sulle fonti giudiziarie che presentano aspetti innovativi. La produzione è dunque concentrata sulla storia italiana, pur mostrando la candidata adeguata conoscenza della storiografia internazionale sui temi trattati. Buono appare il percorso di formazione e di ricerca una parte del quale compiuto all'interno della rete di Istituti di storia della resistenza e a Bologna. Mancano però esperienze significative all'estero di ricerca e/o formazione. Buona appare anche l'attività didattica con 2 insegnamenti a contratto (Milano San Raffaele e Bologna) accanto a attività seminariali non formalizzate in incarichi di insegnamento. La candidata presenta diverse lettere di referenza che ne confermano il buon profilo scientifico e l'attitudine alla ricerca. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono



Commissario Prof. Luca Baldissara

La candidata Toni Rovatti ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Studi storici dell'età moderna e contemporanea presso Università di Firenze nel 2006, in seguito è stata borsista post dottorato presso la Scuola Superiore di studi di storia contemporanea dell'Insmli Milano (2008/2010). Nel 2013 ha conseguito il master di II livello in Comunicazione storica dell'Università di Bologna e il diploma di Archivistica dell'Archivio di Stato di Bologna. Dal 2014 al 2017 e dal 2017 al 2018 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna. Dopo il conseguimento del dottorato ha fruito di numerosi incarichi di ricerca in forma sia di borse di studio che di contratti di ricerca. Dal 2016 dirige e coordina il gruppo di ricerca nazionale su Corti d'Assise Straordinarie e Giustizia di transizione in Italia, promosso dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri (Milano). Ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca e comitati scientifici, oltre ad essere membro di redazione di una rivista di fascia A (Italia contemporanea). Dispone di una consolidata esperienza didattica universitaria, con l'organizzazione di seminari e moduli nei corsi di World history e Storia sociale impartiti presso l'Università di Bologna, poi con docenze a contratto presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano e presso il dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna. Ha contribuito a ideare e organizzare seminari e convegni nazionali e internazionali, in alcuni casi curandone la successiva pubblicazione. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, II fascia, 11/A3 Storia Contemporanea. Ha pubblicato tre monografie di ricerca presentate alla valutazione della commissione: *Sant'Anna di Stazzema. Storia e memoria della strage dell'agosto 1944*, Derive Approdi, Roma, 2004 (rielaborazione della tesi di laurea); *Fra politiche di violenza e aspirazioni di giustizia. La popolazione civile vittima delle stragi di Monchio e Tavollicci (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009 (frutto della ricerca condotta grazie ad una borsa di studio dell'Associazione Ermanno Gorrieri); *Leoni vegetariani. La violenza fascista durante la RSI (1943-45)*, CLUEB, Bologna 2011. Presenta inoltre numerosi saggi, alcuni dei quali in riviste di fascia A (Studi storici, Italia contemporanea). L'esame della produzione scientifica rivela il contributo innovativo che la candidata ha apportato alla storiografia, in particolare evidenziando la specificità delle culture della violenza espresse dal fascismo repubblicano di Salò (oltre alla monografia *Leoni vegetariani*, è reso evidente in particolare dai saggi *La violenza dei fascisti repubblicani. Fra collaborazionismo e guerra civile*, in *Zone di guerra, geografie di sangue. L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)*, a cura di P. Pezzino e G. Fulvetti, il Mulino, Bologna, 2016, 145-168; *Linee di ricerca sulla Repubblica sociale italiana*, in «Studi Storici», n. 1, 2014, 287-299). Particolarmente innovativi appaiono i suoi contributi nell'indirizzo di ricerca più recente, quello dei rapporti tra diritto e politica nella transizione dal fascismo alla repubblica (*Lo specchio della giustizia fascista. Il giudizio sui membri dei tribunali straordinari*, in *Giustizia straordinaria fra fascismo e democrazia. I processi presso le Corti d'assise e nei tribunali militari*, a cura di C. Nubola, P. Pezzino, T. Rovatti, Quaderni della Fondazione Bruno Kessler, il Mulino, Bologna, 2019, 97-124; *Tra giustizia legale e giustizia sommaria. Forme di punizione del nemico nell'Italia del dopoguerra*, in *Nei tribunali. Pratiche e protagonisti della giustizia di transizione nell'Italia repubblicana*, a cura di G. Focardi e C. Nubola, Quaderni della Fondazione Bruno Kessler, il Mulino, Bologna, 2015, 15-52; *Politiche giudiziarie per la punizione dei fascisti in Italia. La definizione di un immaginario normalizzatore*, in «Italia contemporanea», n. 254, 2009, 75-84). Oltre che per qualità e innovatività, l'attività scientifica della candidata si connota per continuità nel tempo, anche in considerazione di due documentati congedi per maternità. Presenta sei lettere di referenza (J.L. Ledesma, F. Archambault, M. Salvati, A. Meniconi, N. Labanca, G. Neppi Modona) che documentano e confermano il valore del suo profilo. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è ottimo.

Commissario Prof. Filippo Focardi

La candidata Toni Rovatti ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze nel 2006, si è poi perfezionata in Italia con un master di II livello in Comunicazione storica presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito anche il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica. E' stata borsista post-doc presso l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e assegnista di ricerca per 4 anni presso l'Università di Bologna. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il settore di Storia contemporanea. Ha

svolto un'intensa attività di ricerca sia individuale che in progetti collettivi, su temi relativi alla Seconda guerra mondiale in Italia e sulla giustizia di transizione nel dopoguerra. Si segnala a questo riguardo il coordinamento del gruppo di ricerca nazionale su Corti d'Assise straordinarie e Giustizia di transizione in Italia, promosso nel 2016 dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Vanta alcuni contratti di docenza presso l'Università Vita-Salute san Raffaele di Milano e presso l'Università di Bologna.

Fra le sue pubblicazioni, tutte di grande qualità storiografica, si segnalano il volume dedicato alla strage di Sant'Anna di Stazzema, frutto di un'accurata analisi di storia orale, e il volume *Leoni vegetariani* (2011), dedicato all'analisi della violenza fascista durante la Repubblica sociale italiana. La candidata ha allegato alla domanda numerose lettere di presentazione che testimoniano la ricchezza dei suoi legami accademici.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è ottimo

Commissario Prof.sa Marica Tolomelli

Toni Rovatti ha completato la formazione accademica conseguendo nel 2006 il dottorato di ricerca in Studi storici dell'età moderna e contemporanea presso l'Università di Firenze. Ha successivamente arricchito la sua qualificazione tra il 2008 e il 2018 passando attraverso borsa post-doc, master, diploma in archivistica, assegni di ricerca, oltre a numerosi contratti di ricerca con enti e istituti culturali. Dal 2014 ha svolto in maniera continuativa attività didattica, seminariale, di supporto alla didattica e ha poi ottenuto la titolarità di due incarichi di insegnamento in due diverse università. Attesta una continuativa attività di ricerca in progetti di respiro locale, ma soprattutto nazionale in posizioni sia di collaborazione che di direzione. I suoi studi riguardano prevalentemente, ma non solo, casi nazionali, ma la sua ricerca ha trovato sicura ricezione anche in ambito internazionale, come attesta chiaramente la ricca lista di interventi e partecipazione a convegni internazionali. I suoi studi sono inoltre stati oggetto di tre premi e segnalazioni.

Le pubblicazioni, caratterizzate da un notevole rigore sul piano metodologico e spessore analitico, sono continuative e prevalentemente collocate in sedi di riconosciuto prestigio scientifico, prevalentemente ma non esclusivamente di carattere nazionale.

Il percorso formativo di secondo e terzo livello di Rovatti è stato intervallato da due congedi per maternità (2000 e 2004/05) che non hanno però in alcun modo ostacolato la candidata nel portare avanti con successo una intensa attività di ricerca e di impegno in numerose attività culturali. La candidatura è supportata da sei lettere di presentazione attestanti l'alto livello di stima e riconoscimento scientifico che la candidata ha nel frattempo acquisito in ambito sia nazionale che internazionale.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è ottimo.

Commissario Prof. Mirco Dondi

La candidata Toni Rovatti ha un curriculum articolato e meritevole (anche con ruoli di organizzazione) che ne attesta il suo consolidamento scientifico. Il suo percorso di ricerca è imperniato sullo studio della violenza fascista e nazista dal 1943 al 1945. Apprezzabile la monografia sulla strage di Sant'Anna di Stazzema, il primo lavoro - per completezza e livello analitico - su questa tragedia. Il percorso formativo della candidata abbina ricostruzione storica e dimensione giuridica, valutando le violenze in percorsi che intrecciano giustizia sommaria e giustizia legale con ricadute sulla dimensione delle memorie pubbliche e private. Apprezzabili anche i contributi sul tribunale militare di Lubiana e sul reclutamento in Emilia dei lavoratori per le fabbriche tedesche. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è ottimo.

giudizio collegiale:

La candidata Toni Rovatti ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze nel 2006, si è poi perfezionata in Italia con un master di II livello in Comunicazione storica presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito anche il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica. È stata borsista post-doc presso l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e assegnista di ricerca per 4 anni presso l'Università di Bologna. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il settore di Storia contemporanea. Di particolare pregio appaiono i lavori sulla strage di Sant'Anna di Stazzema e le ricerche basate sulle fonti giudiziarie che presentano aspetti innovativi così come innovativi appaiono gli studi sulla

cultura e le prassi della violenza fascista. Attesta una continuativa attività all'interno di gruppi di ricerca sia di livello locale sia di livello nazionale in posizioni sia di collaborazione che di direzione. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

12) CANDIDATO: Dott. Daniele Serapiglia

Nato a

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

Il candidato Daniele Serapiglia ha conseguito il dottorato in co-tutela tra le Università di Bologna e l'Università di Coimbra sul corporativismo portoghese. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e vanta una buona esperienza di ricerca in Italia (un assegno di ricerca presso l'Università di Bologna) e all'estero (due borse di post dottorato in Portogallo). In Portogallo il candidato ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca. La produzione scientifica del candidato si è concentrata sul fascismo e corporativismo portoghese e su alcuni temi di storia dello sport di un certo interesse, e mostra una certa varietà di temi come testimonia l'intervento sul populismo dei cinque stelle. Le lettere di presentazione confermano la qualità del candidato. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Luca Baldissara

Il candidato Daniele Serapiglia ha conseguito il dottorato di ricerca in co-tutela (Università di Bologna e Università di Coimbra, Portogallo) in Storia d'Europa, 2009, con la tesi *Portogallo: corporativismo e tradizionalismo cattolico*. Ha fruito di borse post dottorato sia dell'Università di Bologna che di quella di Coimbra, oltre che della Fundação Calouste Gulbenkian. Ha fatto parte di alcuni gruppi di ricerca internazionali ed ha partecipato a diversi convegni in Italia e all'estero. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (11/A3 – Il Fascia). Presenta due monografie di ricerca: *Uno sport per tutti. Storia sociale della pallavolo italiana (1918-1990)*, Clueb, Bologna 2018; *La via portoghese al corporativismo*, Carocci, Roma 2011. Questa seconda, in particolare, si segnala per la ricostruzione analitica del caso portoghese, poco trattato dalla storiografia italiana. I saggi presentati, pubblicati in varie sedi scientifiche italiane e straniere, si articolano lungo i binari tematici tracciati dalle monografie. Da segnalare il recente interesse del candidato per la storia dello sport. Presenta lettere di referenza di Rodrigues Garrido, Nunes Seixas, Verginella, Reis Torgal. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è molto buono.

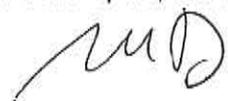
Commissario Prof. Filippo Focardi

Il candidato Daniele Serapiglia ha conseguito un dottorato di ricerca in cotutela fra Università di Bologna e Università di Coimbra. Vanta un importante percorso di formazione scientifica di profilo internazionale, in cui si segnala un periodo di tre anni come Post-doctoral research fellow presso la Universidade Nova de Lisboa. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore di Storia contemporanea. Ha organizzato numerosi convegni e seminari all'Italia e all'estero. Ha studiato l'esperienza dell'Estado Novo di Salazar, con particolare riferimento alla costruzione del corporativismo portoghese. Vanta poi un volume dedicato alla storia sociale della pallavolo italiana e saggi sulla storia sociale del calcio.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sul candidato è molto buono

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

Il candidato Daniele Serapiglia ha conseguito nel 2009 il dottorato in Storia d'Europa: identità collettive, cittadinanza e territorio, in cotutela tra le università di Bologna e Coimbra, per poi proseguire un articolato percorso di formazione internazionale attraverso due borse post-doc in università portoghesi, intervallate da un assegno di ricerca triennale a Bologna e soggiorni di studio come visiting fellow presso diverse università in Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti. Durante il suo periodo di assegnista ha svolto in maniera continuativa attività di supporto alla didattica, purtroppo non chiaramente quantificabile poiché descritta genericamente nel suo complesso. Il candidato attesta una vivace partecipazione a gruppi di ricerca soprattutto di respiro internazionale sia nell'ambito degli studi comparati sul fascismo che nella storia dello sport, attività che si riflette



nella sistematica e continuativa partecipazione a convegni e seminari internazionali quanto nella ricca e differenziata lista di pubblicazioni, particolarmente intensa e originale negli ultimi cinque anni. Non attesta premi. Le quattro lettere di presentazione che accompagnano la domanda - non si considera l'allegato giudizio ASN dato che non è una lettera - attestano l'alta stima scientifica di cui il candidato gode a livello internazionale, soprattutto in ambito iberico. In relazione alla presente selezione il giudizio individuale è molto buono.

Commissario Prof. Mirco Dondi

Il candidato Daniele Serapiglia presenta un curriculum formativo caratterizzato da un profilo internazionale. I suoi interessi riguardano la storia sociale; originale il modo con il quale il candidato - attraverso la storia della pallavolo - riesce a fornire uno spaccato, da un altro punto di vista, della storia italiana nella monografia *Uno sport per tutti*. Apprezzabili, per metodo e scavo analitico, i lavori sul Portogallo salazariano. Interessanti e innovativi anche i saggi che rileggono, con forti connotazioni simboliche, la storia delle squadre di calcio del Barcellona e del grande Torino. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è molto buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Daniele Serapiglia ha conseguito un dottorato di ricerca in cotutela fra Università di Bologna e Università di Coimbra. Vanta un importante percorso di formazione scientifica di profilo internazionale, in cui si segnala un periodo di tre anni come Post-doctoral research fellow presso la Universidade Nova de Lisboa. A questa esperienza si accompagna un assegno di ricerca triennale a Bologna e soggiorni di studio come visiting fellow presso diverse università in Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore di Storia contemporanea. Apprezzabili, per metodo e scavo analitico, i lavori sul Portogallo salazariano. Interessanti e innovativi anche i saggi di storia dello sport. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

13) CANDIDATO: Dott./ssa Cinzia Venturoli

Nato a _____

giudizi individuali:

Il Presidente Prof. Stefano Cavazza

La candidata Cinzia Venturoli ha conseguito un dottorato di ricerca sul tema delle stragi degli anni Settanta che ha ottenuto tre premi. Ha ottenuto tre assegni di ricerca presso l'università di Bologna, ha avuto 6 contratti di insegnamento presso la medesima università e 6 corsi presso il consorzio Eastern College oltre ad attività didattiche minori e contratti di supporto alla didattica. Mancano significative esperienze all'estero. La produzione scientifica della candidata si è concentrata sui temi delle stragi e della violenza politica, ma ha affrontato anche temi della storia di genere con contributi di un certo interesse. La candidata non ha pubblicazioni in riviste di fascia A. Le lettere di referenza attestano la qualificazione alla ricerca della candidata. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Luca Baldissara

La candidata Cinzia Venturoli ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e informatica nel 2007 presso l'Università di Bologna. La tesi *Stragi fra memoria e storia*, ha ottenuto premi e riconoscimenti. Ha fruito di borse post dottorato e assegni di ricerca presso l'Università di Bologna. Nello stesso ateneo ha svolto anche significative esperienze di insegnamento universitario (Storia dello Stato sociale, Storia della società contemporanea), oltre che seminari e laboratori. Ha diretto, sino al suo scioglimento, il Cedost (Centro di documentazione storico-politica sullo stragismo), per il quale ha promosso un'intensa attività di seminari, laboratori, presentazioni di volumi e dibattiti pubblici. Si è occupata con notevole intensità di esperienze didattiche e pedagogiche. La monografia e i saggi che presenta documentano la vastità dei suoi interessi, benché rivelino un'inclinazione prevalentemente divulgativa. Presenta lettere di referenza di Serge Noiret, Paolo Pezzino e Alberto Preti. In relazione alla presente selezione il giudizio complessivo sul CV e sulla produzione scientifica è buono.



Commissario Prof. Filippo Focardi

La candidata Cinzia Venturoli ha conseguito il dottorato di ricerca a Bologna nel 2007 con uno studio dedicato alle stragi di Piazza Fontana, Piazza della Loggia e della stazione di Bologna. Alla tesi di dottorato sono stati riconosciuti tre premi. La candidata è stata successivamente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca, oltre che sui temi legati alla tesi di dottorato, si sono orientati anche allo studio della Grecia dei colonnelli. La candidata vanta alcuni contratti di insegnamento in sede universitaria e una serie di collaborazioni con enti ed istituti di ricerca extrauniversitari, fra cui si segnala la collaborazione con il Centro di documentazione storico politica sullo stragismo. La candidata appare molto impegnata sul versante della didattica della storia e della public history con particolare attenzione ai temi dei movimenti politico- sociali e del fenomeno del terrorismo negli anni Settanta. Manca invece una produzione scientifica di altro profilo scientifico su questi temi.

In relazione alla presente valutazione, il giudizio sulla candidata è buono.

Commissario Prof.ssa Marica Tolomelli

Cinzia Venturoli ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e informatica nel 2007. Dal 2015 svolge attività didattica in maniera continuativa grazie a contratti di insegnamento, cui va aggiunta attività didattica più sporadica anche in anni precedenti. Tra il 2008 e il 2015 ha ottenuto tre assegni di ricerca e una borsa post-doc che le hanno consentito di approfondire e allargare i suoi ambiti di ricerca. Ha partecipato attivamente a progetti di ricerca in collaborazione con enti e istituzioni privati e pubblici, ha assunto funzioni di responsabilità nel coordinamento di attività di ricerca e di iniziative culturali di un'associazione privata con funzioni pubbliche. Dalla lunga lista delle relazioni presentate a convegni, seminari e attività di divulgazione storica emerge uno spiccato impegno nell'ambito della public history e una più debole presenza nell'ambito di iniziative di carattere prettamente accademico, come convegni di studi nazionali o internazionali. La tesi di dottorato della candidata ha ricevuto tre premi. Sia il cv che le tre lettere di presentazione allegate attestano un considerevole impegno civile della candidata, il cui percorso si è sviluppato su triplici direzioni tra loro strettamente legate, la ricerca scientifica, il coinvolgimento dei testimoni in attività di raccolta e conservazione di documentazione e divulgazione storica sia in qualità di consulente scientifica che di vera e propria organizzatrice di iniziative e progetti di public history. Soprattutto in merito a questioni legate alla trasmissione della memoria la candidata si è impegnata in progetti di didattica sulla memoria della strage del 2 agosto rivolta a scuole di diverso ordine e grado. L'eterogeneità dei diversi ambiti di impegno della candidata si riflette anche nella lunga lista di pubblicazioni e interventi che spaziano da contributi in relativi a locali realtà di provincia a riflessioni di più profondo spessore analitico.

In relazione alla presente selezione il giudizio individuale sul curriculum è buono.

Commissario Prof. Mirco Dondi

La candidata Cinzia Venturoli presenta un solido e articolato curriculum di formazione storica a cui unisce un profilo pedagogico. La sapiente commistione fra queste due discipline delinea per molti aspetti l'originalità del suo percorso di studio caratterizzato sia dalla ricerca storica, sia da un forte interesse sull'applicazione didattica delle conoscenze acquisite. La monografia *Stragi fra storia e memoria* delinea questo processo dove, alla conoscenza dei fatti, si abbinano interpretazione storica e campo di applicazione pedagogica. Sul profilo delineato, vanno rimarcate anche le riflessioni sulla dittatura dei colonnelli greci. Un altro interesse di ricerca è imperniato sulla violenza contro le donne. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è buono.

giudizio collegiale:

La candidata Cinzia Venturoli ha conseguito il dottorato di ricerca a Bologna nel 2007 con uno studio dedicato alle stragi di Piazza Fontana, Piazza della Loggia e della stazione di Bologna. Alla tesi di dottorato sono stati riconosciuti tre premi. La candidata è stata successivamente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna e ha avuto contratti di insegnamento presso la medesima università e tenuto corsi presso il consorzio Eastern College oltre ad attività didattiche minori e contratti di supporto alla didattica. Mancano significative esperienze all'estero. I suoi interessi di ricerca, oltre che sui temi legati alla tesi di dottorato, si sono orientati anche allo studio della Grecia dei colonnelli. La candidata appare molto impegnata anche sul versante della didattica della storia



e della public history con particolare attenzione ai temi dei movimenti politico-sociali e del fenomeno del terrorismo degli anni settanta. La candidata non ha pubblicazioni in riviste di fascia A. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

Bologna, 5 giugno 2019

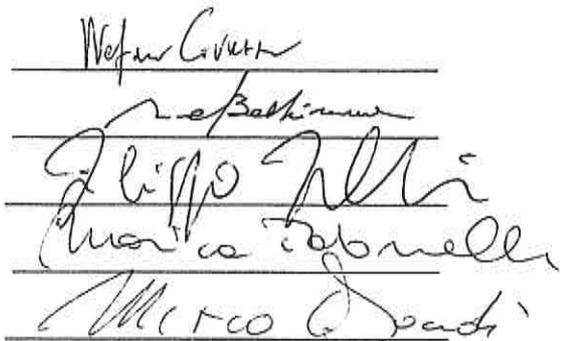
PRESIDENTE Prof. Stefano Cavazza

COMPONENTE Prof. Luca Baldissara.

COMPONENTE/ Prof. Filippo Focardi

COMPONENTE Prof./ssa Marica Tolomelli

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Mirco Dondi

The image shows five handwritten signatures, each written on a horizontal line. From top to bottom, the signatures are: Stefano Cavazza, Luca Baldissara, Filippo Focardi, Marica Tolomelli, and Mirco Dondi. The handwriting is in black ink and is cursive.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) EMANATO CON D.D. REP. 1316 PROT. 33175 del 22/02/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 15 del 22/02/2019

Verbale della III adunanza

Il giorno 1 luglio alle ore 9.00 presso l'Aula Gambi del Dipartimento di storia culture e civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 2476 PROT. 77168 del 04/04/19:

Presidente: Prof. Stefano Cavazza Professore presso l'Università di Bologna

Componente: Prof. Luca Baldissara, Professore presso l'Università di Pisa;

Componente: Prof. Filippo Focardi Professore presso l'Università di Padova;

Componente: Prof.ssa Marica Tolomelli Professoressa presso l'Università di Bologna

Componente/segretario: Prof. Mirco Dondi Professore presso l'Università di Bologna;

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della 1° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 10.00 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constatata la presenza dei candidati:

1. Dott. Enrico Acciai
2. Dott. Roberto Colozza
3. Dott. Guido Panvini
4. Dott. Toni Rovatti
5. Dott. Daniele Serapiglia
6. Dott. Cinzia Venturoli

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30 ottobre 2019.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10.15 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. ENRICO ACCIAI di cui viene accertata l'identità.






Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Esposizione del percorso di ricerca
- 2) Elementi che ritiene innovativi nel suo percorso di ricerca
- 3) Il rapporto tra il suo percorso di ricerca e la storiografia internazionale
- 4) Come intenderebbe svolgere il tema oggetto del bando

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 109 del testo a cura di De Vito, Gerristen, *Micro-Spatial Histories of Global Labour*, Palgrave Macmillan, 2018.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 33/34, di cui

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 3**

Titolo pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; **punti 7**

b1) titolarità di corsi punti (3 incarichi) punti 7

Associate Professor in Modern History Department of English, Germanic and Romance Studies, University of Copenhagen, Copenhagen (Danimarca)

Professore a contratto Università di Bologna, Vicepresidenza della Scuola di Scienze Politiche, Forlì

Professore a contratto Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Studi Umanistici, Roma

b2) attività di supporto alla didattica 1 punto per anno di attività

Il candidato satura il punteggio con la prima voce

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; **punti 10**

c1) assegno di ricerca/borsa post doc presso istituzioni universitarie italiane 1 incarico punti 3

Assegnista di Ricerca Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo

c2) borsa post doc/contratto di ricerca presso istituzioni universitarie estere 3 incarichi punti 7

Visiting Research Fellow School of History, University of Leeds, Leeds (UK)

2016-18 Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellow School of History, University of Leeds, Leeds (UK)

2013-14 Visiting Research Fellow Department of History and Civilization, European University Institute, Firenze

2011-12 Postdoctoral Fellow Departamento de Historia Moderna y Contemporanea, Universidad

de Cantabria, Santander (ES)

c3) assegno di ricerca/borsa post doc/ contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

c4) contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

c5) master/ diplomi di specializzazione/altre borse punti

Il candidato satura il punteggio con c1 e c2

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 6

d1) per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 3

Promotore del seminario permanente "ItaLeeds, Researching Italy from Leeds", Academic year 2017/18.

d2) per ogni partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 3

-Membro del gruppo di ricerca "Transnational Resistance. A Transnational approach to Resistance in Europe, 1936-48" [finanziato dal Leverhulme Trust e dal Gerry Holdsworth Special Forces Trust, coordinato da Prof. Robert Gildea], dal settembre 2017.

-Collaboratore del gruppo di lavoro "Atlante delle Stragi Naziste e Fasciste in Italia" (<http://www.straginazifasciste.it/?lang=en>), 2014-15

-Membro del gruppo di ricerca "Federalismo, Estado y Nación en Europa del Sur y America Latina en la época liberal, una perspectiva comparada" [finanziato dal Ministerio de Economía y Competividad, Plan Nacional de I+D+i, led by Prof. Manuel Suarez Cortina], dal 2013

.Membro del gruppo di ricerca "La prassi del neutralismo italiano (luglio 1914 – maggio 1915)", coordinato dal Prof. Fulvio Cammarano, 2013-15

Il candidato satura il punteggio

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; punti 6

d1) 28 convegni nazionali punti 6

d2) 26 convegni internazionali

Il candidato satura il punteggio con la prima voce

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; punti 1

2011 Premio annuale, Associazione "Casa Di Vittorio" (7,000€)

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **44,38/66** di cui:

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) **punti 14,38**

Enrico Acciai, 'Antifascismo, volontariato e guerra civile in Spagna. La Sezione Italiana della Colonna Ascaso', (Unicopli 1/2016)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5

- b. per Congruenza con il SSD a bando PUNTI 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 0,5

Enrico Acciai e Ilaria Cansella, 'Storie di indesiderabili e di confini. I reduci antifascisti di Spagna nei campi francesi (1939-1941)', (Effigi 1/2019)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4
- b. per Congruenza con il SSD a bando PUNTI 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 0,25

Essendo la pubblicazione con due autori con capitoli 1 e 3 di Enrico Acciai e 2 e 4 di Ilaria Cansella, il punteggio viene diviso per due portando a punti 2,63

Enrico Acciai, 'Una città in fuga. I livornesi tra sfollamento, deportazione razziale e guerra civile (1943-1944)', (ETS 1/2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4
- b. per Congruenza con il SSD a bando PUNTI 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 0,25

2. Articoli su riviste punti 16,25

Enrico Acciai, 'Ulisse del Novecento. I difficili rientri dei reduci stranieri della guerra civile spagnola, 1937-1939', (Italia Contemporanea 1/2011)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Enrico Acciai, 'Traditions of Armed Volunteering and Radical Politics in Southern Europe: A Biographical Approach to Garibaldinism', (European History Quarterly 1/2019)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Enrico Acciai, 'Soldati loro malgrado. I volontari delle Brigate internazionali e la disciplina militare', (Italia Contemporanea 1/2013)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Enrico Acciai, 'Berneri e Rosselli in Spagna. L'esperienza della Sezione Italiana della Colonna Ascaso', (Spagna Contemporanea 1/2010)






- a per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
 B Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Enrico Acciai, 'Italia y la Primera Guerra Mundial, cien años después. Entre investigación histórica y conmemoración', (RÚBRICA CONTEMPORÁNEA 1/2014)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
 b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,25**

Enrico Acciai, '«Una città in fiamme». Furia iconoclasta nella Barcellona del 1909', (Memoria e Ricerca 1/2018)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
 b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

3. Capitoli di libro **punti 7,75**

Acciai, 'Uscendo dalla guerra: i reduci dell'antifascismo in armi nell'Italia in transizione (1944-1948)', (Viella 2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
 b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
 c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Enrico Acciai, 'Esilio e anarchismo: i cavalieri erranti del Mediterraneo', (Biblion 2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
 b. per Congruenza con il SSD a bando 0,5
 c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Enrico Acciai, 'El anarquismo italiano y el federalismo Un instrumento de diálogo a largo plazo (1871-1937)', (Editorial Comares 1/2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e **punti 1,5**
 b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
 c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

4. Curatele (solo se con introduzione e/o saggio all'interno)

Il candidato non sottopone la curatela come prodotto

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua giudizio sintetico: buono .

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **77,38/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

ENRICO ACCIAI – (giudizio collegiale)

Il candidato Enrico Acciai presenta un approccio di ricerca orientato a una dimensione internazionale del quale si apprezza l'intento comparativo. Di particolare interesse appaiono il volume su *Volontari e guerra civile in Spagna* così come gli studi sull'anarchismo italiano in Spagna. Il giudizio della commissione è, in relazione alla presente selezione, **molto buono**.

Viene chiamato il candidato Dott. ROBERTO COLOZZA di cui viene accertata l'identità

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Esposizione del percorso di ricerca
- 2) Elementi che ritiene innovativi nel suo percorso di ricerca
- 3) Il rapporto tra il suo percorso di ricerca e la storiografia internazionale
- 4) Come intenderebbe svolgere il tema oggetto del bando

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 109 del testo a cura di De Vito, Gerristen, *Micro-Spatial Histories of Global Labour*, Palgrave Macmillan, 2018.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25/34, di cui

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 3**
Titolo pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; **punti 6**

b1) *titolarità di corsi 3 punti per anno di insegnamento: 2 incarichi punti 6*

2012-2013 Docenza a contratto presso Sciences Po Paris.

2011-2012 Docenza a contratto presso Sciences Po Paris

b2) *attività di supporto alla didattica 1 punto per anno di attività punti 0*

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
punti 10

c1) *assegno di ricerca/borsa post doc presso istituzioni universitarie italiane punti 0*

c2) *borsa post doc/contratto di ricerca presso istituzioni universitarie estere: punti 10*

Verba h
Miu

Genn. 2015-Ott. 2015 Contratto di ricerca presso Istituto "Francisco de Vitoria" di Studi Internazionali ed Europei, Università Carlo III Madrid, nel quadro del programma CONEX (CONnecting EXcellence) – 7PQ UE.

Genn.-Dic. 2014 Contratto di ricerca finanziato dal Leverhulme Trust presso Kingston University Londra, Genn. 2012-Dic. 2013 Contratto di ricerca Marie Curie dell'UE (Intra-European Fellowship individuale, FP7) presso il Centre d'histoire di Sciences Po Paris.

Genn.-Dic. 2011 Contratto di ricerca presso il Centre d'histoire di Sciences Po Paris finanziato dal Comune di Parigi (programma "Research in Paris").

c3) assegno di ricerca/borsa post doc/ contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

c4) contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri
1 punto per incarico

c5) master/ diplomi di specializzazione/altre borse punti 1 per incarico

Il candidato satura il punteggio con la voce c 2

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; **punti 0**

d1) 3 punti per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali

d2) 1 punto per ogni partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali

il candidato non dichiara attività riconducibili alla voce

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; **punti 6**

e1) 1 punto per ogni convegno nazionale 21 convegni nazionali punti 6

e2) 2 punti per ogni convegno internazionale 20 convegni internazionali

Il candidato satura il punteggio con la prima voce

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; **punti 0**

Il candidato non dichiara premi

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **50/66** di cui:

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) **punti 17,5**

Roberto Colozza, 'Repubbliche rosse. I simboli nazionali del Pci e del Pcf (1944-1953)', (Clueb 3/2009)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5
- b. per Congruenza con il SSD punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino punti 0, 5

Roberto Colozza, 'Lelio Basso. Una biografia politica (1948-1958)', (Ediesse 12/2010)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica 0, 5

Roberto Colozza, 'Partigiani in borghese. Unità Popolare nell'Italia del dopoguerra', (Franco Angeli 4/2015)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4
- b. per Congruenza con il SSD punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

2. Articoli su riviste **punti 15**

Roberto Colozza, 'Il Pci e le associazioni per la tutela della Costituzione (1950-1955)', (Ricerche di storia politica 4/2011)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Roberto Colozza, 'Il PCF, Parigi e la "Banlieue rouge": spazi urbani e riti collettivi di resistenza civile (1940-1944)', (Ricerche di storia politica 4/2013)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Roberto Colozza, 'De l'Italie à la France, de l'Algérie au Vietnam. La gauche vue par Lelio Basso', (Vingtième siècle. Revue d'histoire 7/2012)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Roberto Colozza, 'Guerra a sinistra. Il PCI, il PSI e il movimento del '77', (GM Ceci, G Panvini, numero monografico di "Mondo contemporaneo" 1/2014)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Roberto Colozza, 'Objectif 72. Un "groupe d'étude et d'action politique" dans la France de la Vème République', (Revue d'histoire moderne et contemporaine 12/2018)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

3. Capitoli di libro **punti 11,5**

Roberto Colozza, 'Uscire dagli anni di piombo. Il "7 aprile" secondo "il manifesto"', (P Dogliani, M-A Matard-Bonucci, Democrazia insicura, Donzelli 3/2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Roberto Colozza, 'Political History of a Cultural Heritage. The Ex-"Azionisti" and the Idea of Europe in Italian Political Parties', (A Varsori et al. (dir.), European Parties and the European Integration Process, Peter Lang 6/2019)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Roberto Colozza, 'Nights of Miracles in Rome? The Estate Romana in the "Years of Lead" (1976-1979)', (M Baumeister et al. (eds.), Cities Contested, Campus Verlag-Chicago U.P. 6/2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Roberto Colozza, 'Il '77 italiano a Parigi. Reti, percezioni e mobilitazioni', (Simone Neri Seneri, Monica Galfrè, Il movimento del '77, Viella 12/2018)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. per Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

4. Curatele (solo se con introduzione e/o saggio all'interno)

Il candidato non presenta curatele

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua giudizio sintetico: __ BUONO.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **75/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

ROBERTO COLOZZA (giudizio collegiale)

Il candidato Roberto Colozza presenta tre monografie che abbinano originalità e completezza. Il percorso di studi nell'insieme attesta un consolidato livello scientifico. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamato il candidato Dott. GUIDO PANVINI di cui viene accertata l'identità

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Esposizione del percorso di ricerca
- 2) Elementi che ritiene innovativi nel suo percorso di ricerca
- 3) Il rapporto tra il suo percorso di ricerca e la storiografia internazionale
- 4) Come intenderebbe svolgere il tema oggetto del bando

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 104 del testo a cura di De Vito, Gerristen, *Micro-Spatial Histories of Global Labour*, Palgrave Macmillan, 2018.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 34/34, di cui

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 3**
Titolo pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; **punti 7**

b1) titolarità di corsi 3 punti per anno di insegnamento punti 7

- 2018-2019 Professore a contratto, History of the Modern World, XX-XXI Century, Sciences Po – Le Havre campus (96 ore, in inglese)
- 2016-2017 Professore a contratto, Storia contemporanea, Università degli studi di Perugia (54 ore)
- 2016-2017 Professore a contratto, Storia comparata dei sistemi politici, Università Luiss Guido Carli (12 ore)
- 2014-2015 Professore a contratto, Storia comparata dei sistemi politici, Università Luiss Guido Carli (12 ore)
- 2014-2015 Professore a contratto, Storia delle relazioni internazionali, Università degli studi della Tuscia (75 ore, in inglese)
- 2013-2014 Professore a contratto, Storia delle relazioni internazionali, Università degli studi della Tuscia (75 ore, in inglese)
- 2012-2013 Professore a contratto, Storia contemporanea, Università degli studi della Tuscia (60 ore, 6 in inglese)

b2) attività di supporto alla didattica 1 punto per anno di attività

Il candidato satura il punteggio con il punto b1

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; **punti 10**

c1) assegno di ricerca/borsa post doc presso istituzioni universitarie italiane punti 6

- Assegno di ricerca, Dipartimento di Diritto Pubblico e di Teoria del Governo, Università degli Studi di Macerata, 2010-2011
- Post-dottorato, Dipartimento di Diritto Pubblico e di Teoria del Governo, Università degli Studi di Macerata, 2008-2010

c2) borsa post doc/contratto di ricerca presso istituzioni universitarie estere punti 4

- Visiting Fellow, KADOC Documentation and Research Center on Religion, Culture and Society, KU Leuven University, Maggio 2019
- Marie Skłodowska-Curie Fellow, Centre d'Histoire de Science Po, 1 Settembre 2017-1 Settembre 2019
- Visiting Fellow, KADOC Documentation and Research Center on Religion, Culture and Society, KU Leuven University, Maggio-Giugno 2018
- Visiting Fellow, KADOC Documentation and Research Center on Religion, Culture and Society, KU Leuven University, Settembre-Dicembre 2016
- Postdoctoral Fellow, McMillan Centre, Yale University, Settembre-Dicembre 2010
- Fellow, Olympia Summer Seminars on "Conflict and Identity", Yale University, University of Macedonia, Luglio 2009
- Visiting Student, Queen's University, Robart's Library – University of Toronto, Luglio 2007

c3) assegno di ricerca/borsa post doc/ contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

c4) contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

c5) master/ diplomi di specializzazione/altre borse

Il candidato satura il punteggio con i punti c1 e c2

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; **punti 6**

d1) 3 punti per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali

d2) 1 punto per ogni partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 6

- 2013-2015 Membro permanente dell'Unità di ricerca del Prin 2011 (Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale), Titolo del progetto: "La delegittimazione del riformismo nell'estrema sinistra" (1960-1985)
- 2015-2017 Seminario di ricerca "Il cattolicesimo politico nella storia della Repubblica". Istituto Gramsci, «mondo contemporaneo»
- 2013-2015 Seminario di ricerca "Revolutionary New Left: Latin America, Europe and United States. International Research Net on Political Violence". Universidad de Santiago de Compostela, Instituto Mora,

Casa de Velázquez, Madrid

2014-2015 Seminario di ricerca "Religion Criticism and Protest". International Political Science Association (IPSA), Religion and Politics – Cluster of Excellence at the Westfälische Wilhelms- Universität Münster.

2014-2015 Seminario di ricerca "Gli intellettuali e la crisi della Repubblica: tra radicalizzazione e disincanto", Istituto Gramsci Roma.

2010-2014 MacMillan Center on Order, Conflict and Violence, Yale University.

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; **punti 6**

e1) 1 punto per ogni convegno nazionale 43 convegni punti 6

e2) 2 punti per ogni convegno internazionale: 25 convegni

il candidato satura il punteggio con la voce e1

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; **punti 2**

2015, Premio internazionale "Desiderio Pirovano" per il volume Cattolici e violenza politica. L'altro album di famiglia del terrorismo italiano, Marsilio, Venezia 2014.

2015, Premio nazionale "Ettore Gallo" per il volume Cattolici e violenza politica. L'altro album di famiglia del terrorismo italiano, Marsilio, Venezia 2014.

2014, Premio nazionale "Luigi Di Rosa" per il volume Cattolici e violenza politica. L'altro album di famiglia del terrorismo italiano, Marsilio, Venezia 2014.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **48,75/66**, di cui:

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) **punti 15**

Guido Panvini, 'Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)', (Einaudi 2009)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

Guido Panvini, 'Cattolici e violenza politica. L'altro album di famiglia del terrorismo italiano', (Marsilio 2014)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 6

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

2. Articoli su riviste **punti 16**

Guido Panvini, 'Alle origini del terrorismo diffuso. La schedatura degli avversari politici negli anni della conflittualità (1969-1980)', (mondo contemporaneo 1/2006)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**

b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Guido Panvini, 'Memorie in conflitto. L'utilizzo politico della memoria nel neofascismo e nella sinistra extraparlamentare', (Meridiana 1/2009)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2,5**

b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Guido Panvini, 'Le Brigate Rosse e i movimenti del 1977', (mondo contemporaneo 1/2014)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**

b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Guido Panvini, 'Alle origini del compromesso storico e della solidarietà nazionale: politica, scienza e cultura nel dibattito intellettuale comunista', (Dimensioni e problemi della ricerca storica 1/2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0.5**

Guido Panvini, 'L'impossibile ritorno al centro. Il cattolicesimo politico nella transizione dalla prima alla seconda Repubblica: il dibattito scientifico', (Ventunesimo Secolo 1/2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Guido Panvini, 'Alcide De Gasperi', (mondo contemporaneo 2/2018)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

3. Capitoli di libro **punti 11,75**

Guido Panvini, 'Lotta continua e i terrorismi di sinistra', (Edizioni Controluce 2008)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Guido Panvini, 'L'altro dopoguerra: i neofascisti e la legittimazione della violenza politica nell'Italia repubblicana', (Viella 2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Guido Panvini, 'L'immagine di Aldo Moro nella destra eversiva (1969-1978)', (Rubettino 2014)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

Guido Panvini, 'Il terzo incomodo. La Chiesa italiana di fronte allo scontro tra Stato e terrorismo di sinistra', (Donzelli 2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

4. Curatele (solo se con introduzione e/o saggio all'interno)

Il candidato non presenta curatele

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua giudizio sintetico: BUONO.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **82,75/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

GUIDO PANVINI – (giudizio collegiale)

Il candidato Guido Panvini ha maturato un percorso di formazione internazionale di alto profilo che si riflette nella produzione scientifica del candidato che presenta significativi apporti allo stato dell'arte nel campo dell'analisi della violenza politica negli anni Settanta. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Viene chiamato la candidata Dottoressa TONI ROVATTI di cui viene accertata l'identità

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Esposizione del percorso di ricerca
- 2) Elementi che ritiene innovativi nel suo percorso di ricerca
- 3) Il rapporto tra il suo percorso di ricerca e la storiografia internazionale
- 4) Come intenderebbe svolgere il tema oggetto del bando

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 109 del testo a cura di De Vito, Gerristen, *Micro-Spatial Histories of Global Labour*, Palgrave Macmillan, 2018.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 33/34, di cui

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 3**
Titolo pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; **punti 6**
b1) titolarità di corsi 3 punti per anno di insegnamento punti 6

a.a. 2018-2019 Docente a contratto presso l'Università Vita-Salute San Raffaele (Milano)
a.a. 2018-2019 Docente a contratto presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna.
Incarico d'insegnamento per il corso "Storia contemporanea – modulo 2" (35 ore - 6 cfu)
secondo semestre

b2) attività di supporto alla didattica 1 punto per anno di attività

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
10 punti

c1) assegno di ricerca/borsa post doc presso istituzioni universitarie italiane punti 6
2 Assegni di ricerca presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna.

c2) borsa post doc/contratto di ricerca presso istituzioni universitarie estere

c3) assegno di ricerca/borsa post doc/ contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri punti 4

01-01-2007 al 31-08-2008 Borsa di studio per il progetto "L'esperienza delle popolazioni civili dell'Appennino toscano-emiliano durante la guerra di Liberazione", Associazione Ermanno Gorrieri, Modena (tutor: P. Trionfini)
 01-06-2007 al 31-05-2010 Contratto di ricerca per il progetto nazionale "L'arruolamento di manodopera italiana per l'economia di guerra tedesca 1943-1945", Fondazione per la memoria della deportazione, Milano
 01-11-2008 al 31-10-2010 Borsa di studio per il progetto "Diritto di espressione. Lubiana (1941-1943): giustizia militare e politiche d'occupazione fasciste", Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, Milano (tutor: N. Troha)
 15-05-2014 al 14-05-2016 Contratto di ricerca nel progetto nazionale "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (1943- 1945)" INSMLI-ANPI (coordinatore scientifico: P. Pezzino).

c4) *contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri*
 c5) *master/ diplomi di specializzazione/altre borse*

La candidata satura il punteggio con i punti c1 e c3

d) *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; punti 6*

d1) *3 punti per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali*
 punti 3

Coordinatrice del gruppo di ricerca nazionale su Corti d'Assise Straordinarie e Giustizia di transizione in Italia, promosso dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri (Milano).

d2) *1 punto per ogni partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali* punti 3

01-11-1999 al 31-10-2001 PRIN 1999 'Guerra ai civili. Per un Atlante delle stragi naziste in Italia'.

Unità di ricerca Università di Pisa e Università di Bologna:

01-06-2007 al 31-05-2010 Gruppo di ricerca nazionale su "L'arruolamento di manodopera italiana per l'economia di guerra tedesca 1943-1945" (coordinatore: B. Mantelli), Fondazione memoria della deportazione, Milano.

01-09-2012 al 31-12-2013 Gruppo di ricerca nazionale su "Il fascismo nella storiografia italiana", Fondazione Istituto Gramsci (Roma).

01.01.2016 a oggi Gruppo di ricerca su "La storia del PCI", Fondazione Gramsci Emilia Romagna (Bologna)

e) *relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; punti 6*

e1) *1 punto per ogni convegno nazionale 39 nazionali* punti 6

e2) *2 punti per ogni convegno internazionale 13 internazionali*

La candidata satura il punteggio con e1)

f) *premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; punti 2*

Premio "Mai più guerre" 2002 dell'Istituto provinciale della Resistenza di Pistoia, per la tesi di laurea *Resistenze della memoria: l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema*

I Premio letterario Gennj Marsili - sezione saggi storici 2009, per la monografia *Sant'Anna di Stazzema. Storia e memoria della strage dell'agosto 1944*, Derive Approdi, Roma, 2004

II Premio letterario Gennj Marsili - sezione saggi storici 2010, per la monografia *Fra politiche di violenza e aspirazioni di giustizia. La popolazione civile vittima delle stragi di Monchio e Tavollicci (1943- 1945)*, Carocci, Roma 2009

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 47,25/66, di cui:

1. *Monografie (compresa la tesi di dottorato) punti 19*

Toni Rovatti, 'Leoni vegetariani. La violenza fascista durante la RSI (1943-45)', (Clueb 2011)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

Toni Rovatti, 'Sant'Anna di Stazzema. Storia e memoria della strage dell'agosto 1944', (DeriveApprodi 2004)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

Toni Rovatti, 'Fra politiche di violenza e aspirazioni di giustizia. La popolazione civile vittima delle stragi di Monchio e Tavollicci (1943-1945)', (Carocci 2009)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

2. Articoli su riviste **punti 6**

Toni Rovatti, 'Linee di ricerca sulla Repubblica sociale italiana, «Studi storici»', (3/2014)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Toni Rovatti, 'Politiche giudiziarie per la punizione dei fascisti in Italia - «Italia contemporanea»', (3/2009)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2,5**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

3. Capitoli di libro **punti 13,75**

Toni Rovatti, 'Diritto di repressione. L'esperienza del Tribunale militare di Lubiana, in Cercare giustizia', (IRSREC FVG 2018)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Toni Rovatti, 'Il Commissariato Marchiandi e le pratiche di precettazione in Emilia, in Tante braccia per il Reich!', (Mursia 2019)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

Toni Rovatti, 'La violenza della guerra civile, in La Resistenza, il fascismo, la memoria. Bologna 1943-1945', (Bononia University Press 2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5

- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

Toni Rovatti, 'La violenza dei fascisti repubblicani, in Zone di guerra, geografie di sangue', (il Mulino 2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
 b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
 c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Toni Rovatti, 'Tra giustizia legale e giustizia sommaria, in Nei Tribunali', (il Mulino 2015)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
 b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
 c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

4. Curatele (solo se con introduzione e/o saggio all'interno) **punti 2,5**

E.Acciai, G. Panvini, C. Poesio, T. Rovatti, 'Oltre il 1945. Violenza, conflitto sociale e ordine pubblico nel dopoguerra europeo', (Viella 2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
 b per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
 c, Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **PUNTI 1**

C. Nubola, P. Pezzino, T. Rovatti, 'Giustizia straordinaria fra fascismo e democrazia. I processi presso le Corti d'assise e nei tribunali militari', (il Mulino 2019)

La candidata satura il punteggio con la prima curatela

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua _ giudizio sintetico BUONO_.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **80,25/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

TONI ROVATTI – (giudizio collegiale)

Toni Rovatti ha svolto ricerche di particolare pregio quali sono i lavori sulle stragi naziste e fasciste e sulle dinamiche della violenza fascista. Ho svolto ricerche innovative sulla giustizia straordinaria e di transizione tra Italia fascista e Italia Repubblicana. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.






Viene chiamato il candidato Dott. DANIELE SERAPIGLIA di cui viene accertata l'identità

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

- 1) Esposizione del percorso di ricerca
- 2) Elementi che ritiene innovativi nel suo percorso di ricerca
- 3) Il rapporto tra il suo percorso di ricerca e la storiografia internazionale
- 4) Come intenderebbe svolgere il tema oggetto del bando

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 174 del testo a cura di De Vito, Gerristen, *Micro-Spatial Histories of Global Labour*, Palgrave Macmillan, 2018.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25/34, di cui

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **3 punti**
Verrà valutata la congruenza con il settore scientifico disciplinare
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; **punti 0**
 - b1) *titolarità di corsi 3 punti per anno di insegnamento*
 - b2) *attività di supporto alla didattica 1 punto per anno di attività*
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; **punti 10**
 - c1) *assegno di ricerca/borsa post doc presso istituzioni universitarie italiane punti 3*
February 2013 – May 2016: Università di Bologna Post-doctoral research fellow, Project: Storia sociale della pallavolo italiana.
 - c2) *borsa post doc/contratto di ricerca presso istituzioni universitarie estere punti 7*
June 2016 – May 2019: Universidade Nova de Lisboa Post-doctoral research fellow (Foundation for Science and Technology), Instituto de História Contemporânea Project: A social revolution. Football and fascism in southern Europe from 1922 to 1975.
February 2019 - May 2019 New York University : Visiting Fellow, Remarque Institute (This Fellow was achieved through peer selection).
September 2017 – December 2017: De Montfort University Visiting Scholar, International Centre for Sports History and Culture.
April 2017 – June 2017: Universidad Europea de Madrid Visiting Scholar, Departamento de Motricidad, Rendimiento Humano y Gestión del Deporte.
 - c3) *assegno di ricerca/borsa post doc/ contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri*
 - c4) *contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri*
 - c5) *master/ diplomi di specializzazione/altre borse*

Il candidato satura il punteggio con c1 e c2

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; **punti 6**

d1) 3 punti per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali

d2) 1 punto per ogni partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali **punti 6**

• 2018- *Researcher in the international group – Réseau d'études des relations internationales sportives*

• 2018- *Researcher in the group - Culture Identity and Power - Instituto de História Contemporânea – Universidade Nova de Lisboa*

• 2017- *Researcher in the international group Investigación Sociedad, Deporte y Juegos Olímpicos – Universidad*

Europea de Madrid

• 2015- *Researcher in Rede de Estudo dos Fascismos, Autoritarismos, Totalitarismos e Transições para Democracia (Refat) – Università di Bologna, Universidade de Coimbra, Universidad de Vigo, Universidade Federal de Santa Maria, Universidade de São Paulo, Universitat de Barcelona, Universidade de Santiago de*

Compostela

• 2015- *Researcher in Rede Internacional para a Análise do Corporativismo e da Organização de Interesses:*

Passado e Presente (NETCOR) - IHC-UNL, ICS-UL, Lab2PT - UM, CEIS 20 – UC, (Portugal); LABEXEHNE

da Université de Paris IV-Sorbonne (France), Pontificia Universidade Católica de Rio Grande do Sul, Laboratório de História Política e Social da Universidade Federal de Juiz de Fora (Brasil), Centro di Studi per

la Storia del Pensiero Giuridico Moderno (Università degli Studi di Firenze), Centro Studi sull' Europa

Mediterranea – Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà, Università di

Bologna, (Itália); HISTAGRA (Grupo de História Agrária e Política do Mundo Rural, Universidade de

Santiago

de Compostela, (Espanha);

• 2015-2019 *Researcher in international project "Mapping and Analysing Organized Interests in Europe: From*

1900 to our days" (MAOIE) – New University of Lisbon

• 2016-2018 *Researcher in the group Economy, Society, Heritage, Innovation - Instituto de História*

Contemporânea – Universidade Nova de Lisboa

• 2015-2018 *Researcher in the group History and Memory - CEIS20 of University of Coimbra*

Il candidato satura il punteggio con il punto d2)

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; **punti 6**

e1) 1 punto per ogni convegno nazionale 5 convegni 5 punti

e2) 2 punti per ogni convegno internazionale 19 convegni 1 punto

Il candidato satura il punteggio

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; **punti 0**

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **43,25/66**, di cui:

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) per monografia **punti 13,5**

Daniele Serapiglia, 'La via portoghese al corporativismo', (Carocci 2011)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 6

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

Daniele Serapiglia, 'Uno sport per tutti. Storia sociale della Pallavolo italiana (1918-1990)', (Clueb 2018)

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

MD

J

B

Mil
ms

- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

2. Articoli su riviste **punti 14**

Daniele Serapiglia, 'Una questione d'Impero. La Stampa dell'Estado Novo di fronte alla guerra d'Etiopia', («Storicamente.org», 12 (2016) 4/2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,5**

Daniele Serapiglia, 'Fé e Futebol. Muscular Catholicism between Italy and Portugal in the European Identity (1922-1958)', («Lusutopie», 18 (2019) 1/2019)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2,5**
b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,25**

Daniele Serapiglia, 'Le donne e gli anni '80 in Italia attraverso la storia del volley', («La Camera Blu», 17 (2017) 12/2017)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,5**

Daniele Serapiglia, 'La tragedia di Superga e la costruzione della comunità immaginata cattolica', («Im@go. A Journal of the Social Imaginary», 11 (2018) 1/2019)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,5**

Daniele Serapiglia, 'Il Barca "mes que un club": le radici del catalanismo blaugrana nel contesto della sportivizzazione spagnola', («Spagna contemporanea», 50 (2016) 12/2016)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 1**

Daniele Serapiglia, 'António de Oliveira Salazar et les catholiques, histoire d'un rapport très particulier', (Cahiers du Cierl, 5)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **2**
b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,25**

3. Capitoli di libro **punti 8**

Daniele Serapiglia, "La condanna di Action Francaise in Portogallo. Il Caso di Nemo Fenando de Sousa" in L.R. Torgal e H.Paulo (a Cura di), Estados autoritarios e totalitarios e suas representacoes, ', (Imprensa da Universidade de Coimbra 2008)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
b. per Congruenza con il SSD a bando **punti 0,5**
c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

Daniele Serapiglia, 'Suggestioni mistiche e corporativismo nell'Estado Novo portoghese in A. Morelli, J. Nelis, D. Preat(Edited by), Catholicism and fascism(s) in Europe 1918-1945, ', (Olms 2015)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 2**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

Daniele Serapiglia, "La vacuidad del concepto de populismo: el caso del Moveimento 5 Estrellas" in D. A. Gonzales Madrid, M. Ortiz Heras, J. Sisinio Perez Garzon, La Historia lost in transnation!?, ', (Ediciones de la Universidad de Castilla-LaMancha 2017)

- d. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- e. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- f. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0, 5**

4. Curatele (solo se con introduzione e/o saggio all'interno) **punti 1,75**

D. Serapiglia (Introduction and edited by), 'Il fascismo portoghese. Le interviste di Ferro a Salazar', (Pendragon 2/2014)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c, Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua giudizio sintetico BUONO.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **68,25/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

DANIELE SERAPIGLIA – (giudizio collegiale)

Il candidato Daniele Serapiglia vanta un importante percorso di formazione scientifica di profilo internazionale. Rilevanti, per metodo e scavo analitico, gli studi sul corporativismo in Portogallo e sulla storia dello sport. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamato la candidata Dottoressa **CINZIA VENTUROLI** di cui viene accertata l'identità

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:






- 1) Esposizione del percorso di ricerca
- 2) Elementi che ritiene innovativi nel suo percorso di ricerca
- 3) Il rapporto tra il suo percorso di ricerca e la storiografia internazionale
- 4) Come intenderebbe svolgere il tema oggetto del bando

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 129 del testo a cura di De Vito, Gerristen, *Micro-Spatial Histories of Global Labour*, Palgrave Macmillan.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 34 /34, di cui

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 3**
Il titolo è congruente con il settore scientifico disciplinare

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero; **punti 7**

b1) titolarità di corsi 3 punti per anno di insegnamento punti 7

Storia dello stato sociale, corso di studio educatore sociale e culturale modulo II. Aa 2018-2019, 2017-2018, 2016-2017, 2015-2016, 2014-2015.

– Storia della società contemporanea. corso di studio Formazione primaria. A.a. 2018-2019.

-Titolare del laboratorio di didattica della storia Esperienze e riflessioni di didattica della storia attraverso la contemporaneità per il corso di laurea di Scienze della formazione primaria

Aa. Dal 2007 2008 al 2010 2011

b2) attività di supporto alla didattica 1 punto per anno di attività

La candidata satura il punteggio con b1

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; **punti 10**

c1) assegno di ricerca/borsa post doc presso istituzioni universitarie: punti 10

-Assegno di ricerca dal 1/3/2014 al 28/2/2015 Storia Educazione

Politica: progetti fra memoria e ricerca verso un'educazione alla cittadinanza attiva alla luce del ruolo degli Istituti storici e delle Associazioni delle vittime" Dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin"

-Assegno di ricerca dal 04/02/2012 al 3/2/2014. Di fronte alla

Grecia dei colonnelli. Opinione pubblica, partiti, rifugiati politici in Italia (1967 1974)"

-Assegno di ricerca dal 01/01/2011 al 31/12/2011 sono stata titolare dell'assegno di ricerca professionalizzante

Di fronte alla Grecia dei colonnelli. Opinione pubblica, partiti, rifugiati politici in Italia (1967 1974)" Tutor prof. Alberto Preti

-Assegno di ricerca dal 10/12/2008 09/12/2010 sono stata titolare di un assegno di ricerca post dottorato biennale Democrazie e antidemocrazia in Italia negli anni ' 60 e '70 del '900: opinione pubblica, movimenti e partiti di fronte alla Greci a dei colonnelli" presso il Dipartimento di Discipline storiche, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

c2) borsa post doc/contratto di ricerca presso istituzioni universitarie estere

c3) assegno di ricerca/borsa post doc/ contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

- c4) contratto di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri
 c5) master/ diplomi di specializzazione/altre borse punti 1 per incarico

La candidata satura il punteggio con c1

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; **punti 6**

d1) 3 punti per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali

d2) 1 punto per ogni partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 6

-1995-1996 ricerca *La montagna e la guerra. economia, società e vita quotidiana durante la guerra, la Resistenza e il dopoguerra nel medio-alto Appennino*. Il tema della mia ricerca era *L'occupazione tedesca nel territorio di Sasso Marconi attraverso le fonti orali*

-progetto biennale 2017/2018 *Tempo d'esilio. L'Emilia Romagna a fianco del popolo cileno. 1973/1988*, Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, Istituto per la storia e la memoria del 900 Parri.

-Nell'ambito della ricerca *La montagna bolognese nel dopoguerra*, 2008 2009, ricerca sulla la strage dell'Italicus,

-Nel 1995--1996 ricerca *La montagna e la guerra. economia, società e La montagna e la guerra. economia, società e vita quotidiana durante la guerra,*

- ricerca coordinata da Vera Zamagni *Forme di povertà e innovazioni* Forme di povertà e innovazioni istituzionali in Italia dal Medioevo ad oggi, istituzionali in Italia dal Medioevo ad oggi,

-Nel 1997--1998 ricerca *Castel Guelfo di Bologna dal Medioevo al Novecento,*

La candidata satura il punteggio con il punto d2)

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; **punti 6**

e1) 1 punto per ogni convegno nazionale convegni 8 6 punti

e2) 2 punti per ogni convegno internazionale convegni

Il candidato satura il punteggio con la voce e1)

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; **punti 2**

-Premio "G. Ferrari" indetto dall'Università di Parma. 2008

- Targa d'argento del Presidente del Senato della Repubblica, premio speciale nella XII edizione del "Premio Spadolini Nuova Antologia", 2009.

- Primo premio al bando: "Violenza politica e difesa della democrazia nell'Italia repubblicana dalla strage di Portella della Ginestra al caso Moro (1947 1978)" Centro di Documentazione

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **29/66**, di cui:

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) per monografia **punti 6,25**

Cinzia Venturoli, 'Stragi fra memoria e storia Piazza Fontana, Piazza della Loggia la stazione di Bologna: Dal discorso Pubblico all'elaborazione didattica', (Sette Città 2012)

- per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5
- per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,25

2. Articoli su riviste **punti 4,5**

Cinzia Venturoli, 'Bologna sa stare in piedi per quanto colpita', (Storia e futuro 4/2019) punti 0

- per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza
- Per rilevanza scientifica e congruenza

Manca la lettera di accettazione della pubblicazione

Cinzia Venturoli, 'La dittatura dei colonnelli: recezione e reazioni in Italia nei primi mesi dopo il golpe', (Storia e Futuro3/2013)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,5**

Cinzia Venturoli, 'La storiografia e le stragi nell'Italia repubblicana: un tentativo di bilancio ', (Storia e Futuro 6/2006)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,5**

Cinzia Venturoli, 'Il colpo di stato in Grecia e la Giunta dei Colonnelli Nodi e interpretazioni storiografiche', (ArchetipoLibri1/2012)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. Per rilevanza scientifica e congruenza **punti 0,5**

3. Capitoli di libro **punti 12,5**

Cinzia Venturoli, '4 agosto 1974: la strage del treno Italicus', (Aspasia 2009)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Cinzia Venturoli, 'Lo stragismo al cinema: tra cortometraggi, film mancati e rappresentazioni incerte', (postmedia books 2014)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Cinzia Venturoli, 'DONNE E LAVORO: UN'IDENTITÀ DIFFICILE. DAL REGIME FASCISTA AGLI ANNI SESSANTA', (Editrice compositori 2010)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Cinzia Venturoli, 'Donne., rapporti di genere, famiglie', (Viella 2018)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 1**

Cinzia Venturoli, 'Educare attraverso i luoghi: un percorso di educazione alla cittadinanza partendo dalla strage di Bologna.'

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1**
- b. per Congruenza con il SSD a bando **punti 0 (Non congruente con il SSD MSTO/04)**
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

Cinzia Venturoli, 'Sulla violenza sessuale, in contesti di guerra e di pace', (Emil di Odoya srl 1/2010)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,25**

Cinzia Venturoli, 'L'Università e la protesta giovanile: gli studenti a Bologna', (Archetipolibri 2009)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza **punti 1,5**
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 0,5
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica **punti 0,5**

4. Curatele (solo se con introduzione e/o saggio all'interno)

Non sono presenti curatele

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua giudizio sintetico_: BUONO

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **63/100**

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

CINZIA VENTUROLI – (giudizio collegiale)

La candidata Cinzia Venturoli ha studiato, tra gli altri suoi percorsi, le stragi neofasciste e l'impatto sull'Italia della Grecia dei colonnelli. Molto apprezzabili le applicazioni nella didattica della storia e

nella public history. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

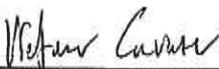
Dott. Panvini Guido	punti 82,75/100
Dott. sa Rovatti Toni	punti 80,25/100
Dott. Acciai Enrico	punti 77,38/100
Dott. Colozza Roberto	punti 75/100
Dott. Serapiglia Daniele	punti 68,25/100
Dott. sa Venturoli Cinzia	punti 63/100

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

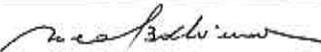
Alle ore 20,00, la seduta viene tolta.

Bologna, 1 luglio 2019

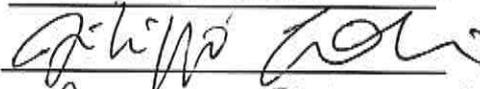
PRESIDENTE Prof. Stefano Cavazza



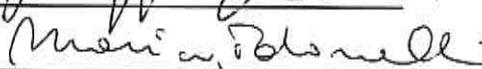
COMPONENTE Prof. Luca Baldissara.



COMPONENTE/ Prof. Filippo Focardi



COMPONENTE Prof./ssa Marica Tolomelli



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Mirco Dondi

